

MODELLO DI GESTIONE DEI DATI PERSONALI

ELENCO REVISIONI:

Rev.	Data	Descrizione revisione
00	23/08/2018	Prima emissione
01	30/01/2023	Aggiornamento nuovo assetto organizzativo
02	31/08/2023	Adeguamento ai nuovi Organi Societari

PREPARATO	APPROVATO	
Responsabile SGQAS	PRESIDENTE	DATA APPROVAZIONE
		31/08/2023

SOMMARIO

SEZIONE PRIMA	3
1.1. INTRODUZIONE AL QUADRO NORMATIVO	3
1.2. APPLICAZIONE DEL GDPR	4
1.3. PRINCIPI GUIDA E DEFINIZIONI	5
1.4. IL CONSENSO	8
1.5. L'INFORMATIVA	9
1.6. I DIRITTI DELL'INTERESSATO	14
1.7. LE RESPONSABILITÀ DEL TITOLARE DEL TRATTAMENTO	18
1.8. I CONTITOLARI DEL TRATTAMENTO	19
1.9. IL RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO E IL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI	20
1.10. I REGISTRI	23
1.11. LA SICUREZZA DELLA CONSERVAZIONE DEI DATI RACCOLTI.....	25
1.12. VIOLAZIONE DEI DATI PERSONALI.....	25
1.13. IL GARANTE DELLA PRIVACY	27
SEZIONE SECONDA.....	28
2.1. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ AZIENDALE	28
SEZIONE TERZA	31
3.1. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ AZIENDALE	31
3.2. DESTINATARI	31
3.3. PRESUPPOSTI DEL MODELLO	31
SEZIONE QUARTA.....	32
4.1. LE PROCEDURE ADOTTATE PER LA PREDISPOSIZIONE DEL MODELLO.....	32
4.2. INDIVIDUAZIONE DEI DATI SENSIBILI.....	32
4.3. PECULIARITÀ DEL MODELLO.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.4. I COOKIE	34
ALLEGATI.....	36
A. MODELLO INFORMATIVA PRIVACY AMMINISTRATORI, SINDACI REVISORI, MEMBRO ORGANISMO DI VIGILANZA EX D.LGS. 231/2001	37
B. MODELLO INFORMATIVA PRIVACY RAPPORTI DI LAVORO	41
C. MODELLO INFORMATIVA PRIVACY PER ACCESSO CIVICO	44
D. MODELLO PRIVACY POLICY SITO WEB.....	47
E. MODELLO INFORMATIVA PRIVACY EMAIL	48
F. MODELLO DESIGNAZIONE RESPONSABILE ESTERNO.....	49
G. MODELLO NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI.....	52
H. FACSIMILE PER INVIO COMUNICAZIONE DATI DEL RPD AL GARANTE.....	55

SEZIONE PRIMA

1.1. INTRODUZIONE AL QUADRO NORMATIVO

Il GDPR (*General Data Protection Regulation*) ovvero il Regolamento Europeo 2016/679 adottato dal Parlamento europeo e dal Consiglio in data 27 aprile 2016, si occupa di disciplinare come i dati personali debbano essere trattati, specificando le corrette modalità di raccolta, utilizzo, protezione e condivisione degli stessi.

Esso è divenuto direttamente applicabile negli Stati Membri dell'Unione a far data dal 25 maggio 2018.

A prescindere da tale importante e fondamentale novella, in Italia rimane tuttavia in vigore il “Codice in materia di trattamento dei dati personali” di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, ciò non è di poco conto soprattutto in ordine al coordinamento delle due differenti fonti normative.

Infatti, con l'art. 13 della legge 25 ottobre 2017, n. 163, recante “Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea (Legge di delegazione europea 2016/2017)” è stato demandato al Governo il compito di adeguare il quadro normativo nazionale alle disposizioni del Regolamento.

In data 8 agosto 2018 il Consiglio dei Ministri ha comunicato l'intenzione di apportare solo modifiche al D.Lgs. 196 del 2003 delegando al Garante per la Privacy l'emanazione di direttive volte a elaborare procedimenti semplificati di applicazione del GDPR per le imprese.

Ad oggi, dunque, non è stato ancora emanato alcun Decreto Attuativo.

In ogni caso il Regolamento è direttamente applicabile e le norme del Codice con esso compatibili sono da ritenersi in vigore.

L'obiettivo del GDPR è quello di rafforzare la protezione dei dati per tutte le persone le cui informazioni personali rientrano nel suo campo di applicazione, dando loro il pieno controllo dei propri dati.

I fondamenti di liceità del trattamento sono indicati all'art. 6 del regolamento e coincidono, in linea di massima, con quelli previsti attualmente dal Codice privacy - d.lgs. 196/2003 (consenso, adempimento obblighi contrattuali, interessi vitali della persona interessata o di terzi, obblighi di legge cui è soggetto il titolare, interesse pubblico o esercizio di pubblici poteri, interesse legittimo prevalente del titolare o di terzi cui i dati vengono comunicati).

Sotto questo profilo, quindi, non si registrano decisive modifiche rispetto alla precedente normativa interna; così, infatti, come indicato anche dalle linee guida del Garante della Privacy, il consenso espresso antecedentemente all'entrata in vigore del GDPR rimane valido se ha tutte le caratteristiche descritte nella nuova normativa.

Le innovazioni introdotte dalla nuova disciplina si percepiscono, però, già dalla terminologia utilizzata. Infatti, la definizione *data protection* che sostituisce la parola *privacy* evidenzia un cambio di prospettiva relativo ad una maggiore attenzione verso la gestione dei dati più che al possesso degli stessi.

Rispetto al D.Lgs. n. 196/2003 il nuovo GDPR presenta diverse novità, tra le quali:

- Il principio dell'applicazione del diritto dell'Unione Europea anche ai trattamenti di dati personali non svolti nell'UE;
- la figura del *Data Protection Officer* (DPO), obbligatorio nella PA e nelle aziende private che gestiscono dati soggetti a rischio;
- l'obbligo di svolgere il *Data Protection Impact Assessment* (DPIA), per i trattamenti delicati e ad alto rischio;
- l'introduzione della procedura di "*Prior consultation*", cioè la presentazione di una istanza al Garante qualora il DPIA non produca risultati positivi;
- la tenuta del registro delle attività di trattamento, sia per il Responsabile che per l'Incaricato;
- la semplificazione dei processi di "certificazione" o l'acquisizione di "marchi" destinati a chi è in grado di garantire la correttezza e sicurezza del trattamento;
- l'introduzione di un ruolo proattivo dell'Azienda, che deve essere in grado di dimostrare che il trattamento dei dati personali effettuato è conforme a tutte le disposizioni del GDPR;
- pesanti sanzioni in caso di violazioni;
- la nascita del Comitato Europeo per la Protezione dei Dati;
- l'obbligo di analisi dei rischi compresi quelli informatici circa la sicurezza dei dati;
- la pseudonimizzazione e cifratura dei dati personali, così da impedire che gli utenti possano essere identificati quando profilati;

1.2. APPLICAZIONE DEL GDPR

Il GDPR si applica nei confronti di tutte le organizzazioni o società con base operativa nell'Unione Europea, così come nei casi in cui, pur avendo la sede al di fuori dell'Unione Europea, tali società offrano beni o servizi (anche gratuitamente) a cittadini europei.

Il genere di soggetti coinvolto è quindi decisamente ampio, potendosi trattare sia di enti pubblici, che società private o pubbliche, persone fisiche od organizzazioni senza scopo di lucro.

Da un punto di vista materiale, invece, ai sensi dell'art. 2, il regolamento si applica "al trattamento interamente o parzialmente automatizzato di dati personali e al trattamento non automatizzato di dati personali contenuti in un archivio o destinati a figurarvi".

Di fatto, ogni qualvolta si entri in contatto con dati e informazioni riguardanti persone fisiche sarà necessario rispettare i dettami del GDPR.

1.3. PRINCIPI GUIDA E DEFINIZIONI

Ciò che punta a tutelare particolarmente il nuovo GDPR è la gestione dei c.d. dati sensibili, per i quali è necessario ai sensi dell'art. 9 del Regolamento il rilascio di un consenso "esplicito" così come per il consenso su decisioni basate su trattamenti automatizzati (compresa la profilazione, art. 22). Il consenso non deve poi essere necessariamente "documentato per iscritto", né è richiesta la "forma scritta", anche se chiaramente rappresenta la modalità migliore per il titolare per dimostrarne l'ottenimento da parte dell'interessato (nel caso di dati sensibili).

Così come già previsto con la precedente normativa, il consenso deve essere, in tutti i casi, libero, specifico, informato e inequivocabile mentre non è ammesso il consenso tacito o presunto (ad esempio con l'utilizzo improprio di caselle pre-spuntate su un modulo). Inoltre, deve essere manifestato attraverso "dichiarazione o azione positiva inequivocabile".

Ai sensi dell'art. 5, in particolare:

1. I dati personali sono:

- a) *trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato («liceità, correttezza e trasparenza»);*
- b) *raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime, e successivamente trattati in modo che non sia incompatibile con tali finalità; un ulteriore trattamento dei dati personali a fini di archiviazione nel pubblico di ricerca scientifica o storica o a fini statistici non è, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, considerato incompatibile con le finalità iniziali («limitazione della finalità»);*
- c) *adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati («minimizzazione dei dati»);*
- d) *esatti e, se necessario, aggiornati; devono essere adottate tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati («esattezza»);*
- e) *conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati; i dati personali possono essere conservati per periodi più lunghi a condizione che siano trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, fatta salva l'attuazione di misure tecniche e organizzative adeguate richieste dal presente regolamento a tutela dei diritti e delle libertà dell'interessato («limitazione della conservazione»);*

f) trattati in maniera da garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali («integrità e riservatezza»).

2. Il titolare del trattamento è competente per il rispetto del paragrafo 1 e in grado di provarlo («responsabilizzazione»).

A ciò si aggiunga quanto disposto dal successivo art. 6 in tema di liceità del trattamento:

1. Il trattamento è lecito solo se e nella misura in cui ricorre almeno una delle seguenti condizioni:

- a) l'interessato ha espresso il consenso al trattamento dei propri dati personali per una o più specifiche finalità;*
- b) il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso;*
- c) il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento;*
- d) il trattamento è necessario per la salvaguardia degli interessi vitali dell'interessato o di un'altra persona fisica;*
- e) il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento;*
- f) il trattamento è necessario per il perseguimento del legittimo interesse del titolare del trattamento o di terzi, a condizione che non prevalgano gli interessi o i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato che richiedono la protezione dei dati personali, in particolare se l'interessato è un minore. La lettera f) del primo comma non si applica al trattamento di dati effettuato dalle autorità pubbliche nell'esecuzione dei loro compiti.*

2. Gli Stati membri possono mantenere o introdurre disposizioni più specifiche per adeguare l'applicazione delle norme del presente regolamento con riguardo al trattamento, in conformità del paragrafo 1, lettere c) ed e), determinando con maggiore precisione requisiti specifici per il trattamento e altre misure atte a garantire un trattamento lecito e corretto anche per le altre specifiche situazioni di trattamento di cui al capo IX.

Per comprendere in modo approfondito la portata applicativa del GDPR è opportuno richiamare alcune delle definizioni in esso contemplate all'art. 4 e per le quali si intende:

1) «dato personale»: *qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile;*

2) «trattamento»: *qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi*

altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione;

3) «profilazione»: qualsiasi forma di trattamento automatizzato di dati personali consistente nell'utilizzo di tali dati personali per valutare determinati aspetti personali relativi a una persona fisica, in particolare per

analizzare o prevedere aspetti riguardanti il rendimento professionale, la situazione economica, la salute, le preferenze personali, gli interessi, l'affidabilità, il comportamento, l'ubicazione o gli spostamenti di detta persona fisica;

4) «archivio»: qualsiasi insieme strutturato di dati personali accessibili secondo criteri determinati, indipendentemente dal fatto che tale insieme sia centralizzato, decentralizzato o ripartito in modo funzionale o geografico;

5) «titolare del trattamento»: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali;

6) «responsabile del trattamento»: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento;

7) «destinatario»: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o un altro organismo che riceve comunicazione di dati personali, che si tratti o meno di terzi. Tuttavia, le autorità pubbliche che possono ricevere comunicazione di dati personali nell'ambito di una specifica indagine conformemente al diritto dell'Unione o degli Stati membri non sono considerate destinatari; il trattamento di tali dati da parte di dette autorità pubbliche è conforme alle norme applicabili in materia di protezione dei dati secondo le finalità del trattamento;

8) «terzo»: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che non sia l'interessato, il titolare del trattamento, il responsabile del trattamento e le persone autorizzate al trattamento dei dati personali sotto l'autorità diretta del titolare o del responsabile;

9) «consenso dell'interessato»: qualsiasi manifestazione di volontà libera, specifica, informata e inequivocabile dell'interessato, con la quale lo stesso manifesta il proprio assenso, mediante dichiarazione o azione positiva inequivocabile, che i dati personali che lo riguardano siano oggetto di trattamento;

10) «violazione dei dati personali»: la violazione di sicurezza che comporta accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati;

11) «dati genetici»: i dati personali relativi alle caratteristiche genetiche ereditarie o acquisite di una persona fisica che forniscono informazioni univoche sulla fisiologia o sulla salute di detta persona fisica, e

che risultano in particolare dall'analisi di un campione biologico della persona fisica in questione;

12) «dati biometrici»: *i dati personali ottenuti da un trattamento tecnico specifico relativi alle caratteristiche fisiche, fisiologiche o comportamentali di una persona fisica che ne consentono o confermano l'identificazione univoca, quali l'immagine facciale o i dati dattiloscopici;*

13) «dati relativi alla salute»: *i dati personali attinenti alla salute fisica o mentale di una persona fisica, compresa la prestazione di servizi di assistenza sanitaria, che rivelano informazioni relative al suo stato di salute.*

In forza dell'art. 9, è vietato trattare dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona.

Interessante, poi, il successivo art. 11, che disciplina il trattamento che non richiede l'identificazione.

1. Se le finalità per cui un titolare del trattamento tratta i dati personali non richiedono o non richiedono più l'identificazione dell'interessato, il titolare del trattamento non è obbligato a conservare, acquisire o trattare ulteriori informazioni per identificare l'interessato al solo fine di rispettare il presente regolamento.

2. Qualora, nei casi di cui al paragrafo 1 del presente articolo, il titolare del trattamento possa dimostrare di non essere in grado di identificare l'interessato, ne informa l'interessato, se possibile. In tali casi, gli articoli da 15 a 20 non si applicano tranne quando l'interessato, al fine di esercitare i diritti di cui ai suddetti articoli, fornisce ulteriori informazioni che ne consentano l'identificazione.

1.4. IL CONSENSO

Ai sensi dell'art. 7 del GDPR,

1. Qualora il trattamento sia basato sul consenso, il titolare del trattamento deve essere in grado di dimostrare che l'interessato ha prestato il proprio consenso al trattamento dei propri dati personali.

2. Se il consenso dell'interessato è prestato nel contesto di una dichiarazione scritta che riguarda anche altre questioni, la richiesta di consenso è presentata in modo chiaramente distinguibile dalle altre materie, in forma comprensibile e facilmente accessibile, utilizzando un linguaggio semplice e chiaro. Nessuna parte di una tale dichiarazione che costituisca una violazione del presente regolamento è vincolante.

3. L'interessato ha il diritto di revocare il proprio consenso in qualsiasi momento. La revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso prima della revoca. Prima di prestare il proprio consenso, l'interessato è informato di ciò. Il consenso è revocato con la stessa facilità con cui è accordato.

4. Nel valutare se il consenso sia stato liberamente prestato, si tiene nella massima considerazione l'eventualità, tra le altre, che l'esecuzione di un contratto, compresa la prestazione di un servizio, sia condizionata alla prestazione del consenso al trattamento di dati personali non necessario all'esecuzione di tale contratto.

Ai sensi, poi, del successivo art. 8, ove il minore abbia un'età inferiore ai 16 anni, tale trattamento è lecito soltanto se e nella misura in cui tale consenso è prestato o autorizzato dal titolare della responsabilità genitoriale.

È chiaro, dunque, che non sempre è necessario ottenere un consenso scritto da parte dell'interessato ma è pur sempre preferibile farlo proprio per dimostrare di averlo ottenuto.

1.5. L'INFORMATIVA

I contenuti dell'informativa sono elencati in modo tassativo negli articoli 13, paragrafo 1, e 14, paragrafo 1, del regolamento e in parte sono più ampi rispetto al Codice del 2003.

La norma in particolare prevede che il titolare deve sempre specificare i dati di contatto del RPD-DPO (Responsabile della protezione dei dati, il c.d. *Data Protection Officer*), ove esistente, la base giuridica del trattamento, qual è il proprio interesse legittimo allorquando quest'ultimo costituisce la base giuridica del trattamento, nonché se trasferisca o meno i dati personali in Paesi terzi.

Il regolamento prevede anche ulteriori informazioni in quanto "*necessarie per garantire un trattamento corretto e trasparente*": in particolare, il titolare deve specificare il periodo di conservazione dei dati o i criteri seguiti per stabilire tale periodo di conservazione, e il diritto di presentare un reclamo all'autorità di controllo. Se il trattamento comporta processi decisionali automatizzati (come la profilazione), l'informativa deve specificarlo e deve indicare anche la logica di tali processi decisionali e le conseguenze previste per l'interessato.

Più in particolare, ai sensi dell'articolo 13 è specificato che:

1. In caso di raccolta presso l'interessato di dati che lo riguardano, il titolare del trattamento fornisce all'interessato, nel momento in cui i dati personali sono ottenuti, le seguenti informazioni:

- a) l'identità e i dati di contatto del titolare del trattamento e, ove applicabile, del suo rappresentante;
- b) i dati di contatto del responsabile della protezione dei dati, ove applicabile;
- c) le finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali nonché la base giuridica del trattamento;
- d) qualora il trattamento si basi sull'articolo 6, paragrafo 1, lettera f), i legittimi interessi perseguiti dal titolare del trattamento o da terzi;
- e) gli eventuali destinatari o le eventuali categorie di destinatari dei dati personali;

f) ove applicabile, l'intenzione del titolare del trattamento di trasferire dati personali a un paese terzo o a un'organizzazione internazionale e l'esistenza o l'assenza di una decisione di adeguatezza della Commissione o, nel caso dei trasferimenti di cui all'articolo 46 o 47, o all'articolo 49, paragrafo 1, secondo comma, il riferimento alle garanzie appropriate o opportune e i mezzi per ottenere una copia di tali garanzie o il luogo dove sono state rese disponibili.

2. In aggiunta alle informazioni di cui al paragrafo 1, nel momento in cui i dati personali sono ottenuti, il titolare del trattamento fornisce all'interessato le seguenti ulteriori informazioni necessarie per garantire un trattamento corretto e trasparente:

- a) il periodo di conservazione dei dati personali oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo;*
- b) l'esistenza del diritto dell'interessato di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati;*
- c) qualora il trattamento sia basato sull'articolo 6, paragrafo 1, lettera a), oppure sull'articolo 9, paragrafo 2, lettera a), l'esistenza del diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;*
- d) il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo;*
- e) se la comunicazione di dati personali è un obbligo legale o contrattuale oppure un requisito necessario per la conclusione di un contratto, e se l'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali nonché le possibili conseguenze della mancata comunicazione di tali dati;*
- f) l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, e, almeno in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato.*

3. Qualora il titolare del trattamento intenda trattare ulteriormente i dati personali per una finalità diversa da quella per cui essi sono stati raccolti, prima di tale ulteriore trattamento fornisce all'interessato informazioni in merito a tale diversa finalità e ogni ulteriore informazione pertinente di cui al paragrafo 2.

4. I paragrafi 1, 2 e 3 non si applicano se e nella misura in cui l'interessato dispone già delle informazioni

Quanto ai tempi per fornire l'informativa, nel caso di dati personali non raccolti direttamente presso l'interessato (art. 14 del regolamento), l'informativa deve essere fornita entro un termine ragionevole che non può superare 1 mese dalla raccolta, oppure al momento della comunicazione (non della registrazione) dei dati (a terzi o all'interessato).

Ai sensi dell'articolo 14 è specificato che:

1. Qualora i dati non siano stati ottenuti presso l'interessato, il titolare del trattamento fornisce all'interessato le seguenti informazioni:

- a) l'identità e i dati di contatto del titolare del trattamento e, ove applicabile, del suo rappresentante;
- b) i dati di contatto del responsabile della protezione dei dati, ove applicabile;
- c) le finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali nonché la base giuridica del trattamento;
- d) le categorie di dati personali in questione;
- e) gli eventuali destinatari o le eventuali categorie di destinatari dei dati personali;
- f) ove applicabile, l'intenzione del titolare del trattamento di trasferire dati personali a un destinatario in un paese terzo o a un'organizzazione internazionale e l'esistenza o l'assenza di una decisione di adeguatezza della Commissione o, nel caso dei trasferimenti di cui all'articolo 46 o 47, o all'articolo 49, paragrafo 1, secondo comma, il riferimento alle garanzie adeguate o opportune e i mezzi per ottenere una copia di tali garanzie o il luogo dove sono state rese disponibili.

2. Oltre alle informazioni di cui al paragrafo 1, il titolare del trattamento fornisce all'interessato le seguenti informazioni necessarie per garantire un trattamento corretto e trasparente nei confronti dell'interessato:

- a) il periodo di conservazione dei dati personali oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo;
- b) qualora il trattamento si basi sull'articolo 6, paragrafo 1, lettera f), i legittimi interessi perseguiti dal titolare del trattamento o da terzi;
- c) l'esistenza del diritto dell'interessato di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano e di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati;
- d) qualora il trattamento sia basato sull'articolo 6, paragrafo 1, lettera a), oppure sull'articolo 9, paragrafo 2, lettera a), l'esistenza del diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prima della revoca;
- e) il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo;
- f) la fonte da cui hanno origine i dati personali e, se del caso, l'eventualità che i dati provengano da fonti accessibili al pubblico;
- g) l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, e, almeno in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato.

3. Il titolare del trattamento fornisce le informazioni di cui ai paragrafi 1 e 2:

- a) entro un termine ragionevole dall'ottenimento dei dati personali, ma al più tardi entro un mese, in considerazione delle specifiche circostanze in cui i dati personali sono trattati;
- b) nel caso in cui i dati personali siano destinati alla comunicazione con l'interessato, al più tardi al momento della prima comunicazione all'interessato; oppure
- c) nel caso sia prevista la comunicazione ad altro destinatario, non oltre la prima comunicazione dei dati personali.

4. Qualora il titolare del trattamento intenda trattare ulteriormente i dati personali per una finalità diversa da quella per cui essi sono stati ottenuti, prima di tale ulteriore trattamento fornisce all'interessato informazioni in merito a tale diversa finalità e ogni informazione pertinente di cui al paragrafo 2.

5. I paragrafi da 1 a 4 non si applicano se e nella misura in cui:

- a) l'interessato dispone già delle informazioni;
- b) comunicare tali informazioni risulta impossibile o implicherebbe uno sforzo sproporzionato; in particolare per il trattamento a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, fatte salve le condizioni e le garanzie di cui all'articolo 89, paragrafo 1, o nella misura in cui l'obbligo di cui al paragrafo 1 del presente articolo rischi di rendere impossibile o di pregiudicare gravemente il conseguimento delle finalità di tale trattamento. In tali casi, il titolare del trattamento adotta misure appropriate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi dell'interessato, anche rendendopubbliche le informazioni;
- c) l'ottenimento o la comunicazione sono espressamente previsti dal diritto dell'Unione o dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento e che prevede misure appropriate per tutelare gli interessi legittimi dell'interessato; oppure
- d) qualora i dati personali debbano rimanere riservati conformemente a un obbligo di segreto professionale disciplinato dal diritto dell'Unione o degli Stati membri, compreso un obbligo di segretezza previsto per legge.

Quanto, invece, **alle modalità dell'informativa**, il regolamento specifica molto più in dettaglio rispetto al Codice le caratteristiche dell'informativa, che deve avere forma concisa, trasparente, intelligibile per l'interessato e facilmente accessibile; occorre utilizzare un linguaggio chiaro e semplice, e per i minori occorre prevedere informative idonee e specifiche. L'informativa è data, in linea di principio, per iscritto e preferibilmente in formato elettronico, anche se sono ammessi "altri mezzi", quindi può essere fornita anche oralmente, ma nel rispetto delle caratteristiche di cui sopra (art. 12, paragrafo 1).

La disciplina è dettata dall'art. 12 del regolamento per il quale

1. *Il titolare del trattamento adotta misure appropriate per fornire all'interessato tutte le informazioni di cui agli articoli 13 e 14 e le comunicazioni di cui agli articoli da 15 a 22 e all'articolo 34 relative al trattamento in forma concisa, trasparente, intelligibile e facilmente accessibile, con un linguaggio semplice e chiaro, in particolare nel caso di informazioni destinate specificamente ai minori. Le informazioni sono fornite per iscritto o con altri mezzi, anche, se del caso, con mezzi elettronici. Se richiesto dall'interessato, le informazioni possono essere fornite oralmente, purché sia comprovata con altri mezzi l'identità dell'interessato.*
 2. *Il titolare del trattamento agevola l'esercizio dei diritti dell'interessato ai sensi degli articoli da 15 a 22. Nei casi di cui all'articolo 11, paragrafo 2, il titolare del trattamento non può rifiutare di soddisfare la richiesta dell'interessato al fine di esercitare i suoi diritti ai sensi degli articoli da 15 a 22, salvo che il titolare del trattamento dimostri che non è in grado di identificare l'interessato.*
 3. *Il titolare del trattamento fornisce all'interessato le informazioni relative all'azione intrapresa riguardo a una richiesta ai sensi degli articoli da 15 a 22 senza ingiustificato ritardo e, comunque, al più tardi entro un mese dal ricevimento della richiesta stessa. Tale termine può essere prorogato di due mesi, se necessario, tenuto conto della complessità e del numero delle richieste. Il titolare del trattamento informa l'interessato di tale proroga, e dei motivi del ritardo, entro un mese dal ricevimento della richiesta. Se l'interessato presenta la richiesta mediante mezzi elettronici, le informazioni sono fornite, ove possibile, con mezzi elettronici, salvo diversa indicazione dell'interessato.*
 4. *Se non ottempera alla richiesta dell'interessato, il titolare del trattamento informa l'interessato senza ritardo, e al più tardi entro un mese dal ricevimento della richiesta, dei motivi dell'inottemperanza e della possibilità di proporre reclamo a un'autorità di controllo e di proporre ricorso giurisdizionale.*
 5. *Le informazioni fornite ai sensi degli articoli 13 e 14 ed eventuali comunicazioni e azioni intraprese ai sensi degli articoli da 15 a 22 e dell'articolo 34 sono gratuite. Se le richieste dell'interessato sono manifestamente infondate o eccessive, in particolare per il loro carattere ripetitivo, il titolare del trattamento può:*
 - a) *addebitare un contributo spese ragionevole tenendo conto dei costi amministrativi sostenuti per fornire le informazioni o la comunicazione o intraprendere l'azione richiesta; oppure*
 - b) *rifiutare di soddisfare la richiesta.*
- Incombe al titolare del trattamento l'onere di dimostrare il carattere manifestamente infondato o eccessivo della richiesta.*
6. *Fatto salvo l'articolo 11, qualora il titolare del trattamento nutra ragionevoli dubbi circa l'identità della persona fisica che presenta la richiesta di cui agli articoli da 15 a 21, può richiedere ulteriori informazioni necessarie per confermare l'identità dell'interessato.*
 7. *Le informazioni da fornire agli interessati a norma degli articoli 13 e 14 possono essere fornite in combinazione con icone standardizzate per dare, in modo facilmente visibile, intelligibile e*

chiaramente leggibile, un quadro d'insieme del trattamento previsto. Se presentate elettronicamente, le icone sono leggibili da dispositivo automatico.

8. Alla Commissione è conferito il potere di adottare atti delegati conformemente all'articolo 92 al fine di stabilire le informazioni da presentare sotto forma di icona e le procedure per fornire icone standardizzate.

Rispetto al codice del 2003 risultano parzialmente diversi i requisiti che il regolamento fissa per l'esonero dall'informativa, come indicato dall'art. 13, paragrafo 4 e art. 14, paragrafo 5, oltre a quanto previsto dall'articolo 23, paragrafo 1, di quest'ultimo), anche se occorre sottolineare che spetta al titolare, in caso di dati personali raccolti da fonti diverse dall'interessato, valutare se la prestazione dell'informativa agli interessati comporti uno sforzo sproporzionato (si veda art. 14, paragrafo 5, lettera b)) – a differenza di quanto prevede l'art. 13, comma 5, lettera c) del Codice.

Ciò che sicuramente non cambia rispetto al codice è che l'informativa deve essere fornita all'interessato prima di effettuare la raccolta dei dati. Se i dati non sono raccolti direttamente presso l'interessato l'informativa deve comprendere anche le categorie dei dati personali oggetto di trattamento. In tutti i casi, il titolare deve specificare la propria identità e quella dell'eventuale rappresentante nel territorio italiano, le finalità del trattamento, i diritti degli interessati (compreso il diritto alla portabilità dei dati), se esiste un responsabile del trattamento e la sua identità, e quali sono i destinatari dei dati.

1.6. I DIRITTI DELL'INTERESSATO

Ai sensi del successivo art. 15 del regolamento,

1. L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle seguenti informazioni:

- a) le finalità del trattamento;*
- b) le categorie di dati personali in questione;*
- c) i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in*
- d) particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali;*
- e) quando possibile, il periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile,*
- f) i criteri utilizzati per determinare tale periodo;*
- g) l'esistenza del diritto dell'interessato di chiedere al titolare del trattamento la rettifica o la cancellazione*
- h) dei dati personali o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento;*

- i) il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo;*
- j) qualora i dati non siano raccolti presso l'interessato, tutte le informazioni disponibili sulla loro origine;*
- k) l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, e, almeno in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato.*

2. Qualora i dati personali siano trasferiti a un paese terzo o a un'organizzazione internazionale, l'interessato ha il diritto di essere informato dell'esistenza di garanzie adeguate ai sensi dell'articolo 46 relative al trasferimento.

3. Il titolare del trattamento fornisce una copia dei dati personali oggetto di trattamento. In caso di ulteriori copie richieste dall'interessato, il titolare del trattamento può addebitare un contributo spese ragionevole basato sui costi amministrativi. Se l'interessato presenta la richiesta mediante mezzi elettronici, e salvo indicazione diversa dell'interessato, le informazioni sono fornite in un formato elettronico di uso comune.

4. Il diritto di ottenere una copia di cui al paragrafo 3 non deve ledere i diritti e le libertà altrui. L'interessato ha inoltre il diritto di ottenere la rettifica nonché la cancellazione dei dati personali inesatti che lo riguardano senza ingiustificato ritardo. Tenuto conto delle finalità del trattamento, l'interessato ha il diritto di ottenere l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa.

Molto interessante l'introduzione del c.d. diritto all'oblio, di cui al successivo art. 17 e per il quale:

1. L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la cancellazione dei dati personali che lo riguardano senza ingiustificato ritardo e il titolare del trattamento ha l'obbligo di cancellare senza ingiustificato ritardo i dati personali, se sussiste uno dei motivi seguenti:

- a) i dati personali non sono più necessari rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti o altrimenti trattati;*
- b) l'interessato revoca il consenso su cui si basa il trattamento conformemente all'articolo 6, paragrafo 1, lettera a), o all'articolo 9, paragrafo 2, lettera a), e se non sussiste altro fondamento giuridico per il trattamento;*
- c) l'interessato si oppone al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1, e non sussiste alcun motivo legittimo prevalente per procedere al trattamento, oppure si oppone al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2;*
- d) i dati personali sono stati trattati illecitamente;*
- e) i dati personali devono essere cancellati per adempiere un obbligo giuridico previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento;*

f) i dati personali sono stati raccolti relativamente all'offerta di servizi della società dell'informazione di cui all'articolo 8, paragrafo 1.

2. Il titolare del trattamento, se ha reso pubblici dati personali ed è obbligato, ai sensi del paragrafo 1, a cancellarli, tenendo conto della tecnologia disponibile e dei costi di attuazione adotta le misure ragionevoli, anche tecniche, per informare i titolari del trattamento che stanno trattando i dati personali della richiesta dell'interessato di cancellare qualsiasi link, copia o riproduzione dei suoi dati personali.

3. I paragrafi 1 e 2 non si applicano nella misura in cui il trattamento sia necessario:

a) per l'esercizio del diritto alla libertà di espressione e di informazione;

b) per l'adempimento di un obbligo giuridico che richiede il trattamento previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento o per l'esecuzione di un compito svolto nel pubblico interesse oppure nell'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento;

c) per motivi di interesse pubblico nel settore della sanità pubblica in conformità dell'articolo 9, paragrafo 2, lettere h) e i), e dell'articolo 9, paragrafo 3;

d) a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, nella misura in cui il diritto di cui al paragrafo 1 rischi di rendere impossibile o di pregiudicare gravemente il conseguimento degli obiettivi di tale trattamento; o

e) per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

Allo stesso modo è stato introdotto con l'art. 18 il diritto alla limitazione di trattamento quando ricorre una delle seguenti ipotesi:

a) l'interessato contesta l'esattezza dei dati personali, per il periodo necessario al titolare del trattamento per verificare l'esattezza di tali dati personali;

b) il trattamento è illecito e l'interessato si oppone alla cancellazione dei dati personali e chiede invece che ne sia limitato l'utilizzo;

c) benché il titolare del trattamento non ne abbia più bisogno ai fini del trattamento, i dati personali sono necessari all'interessato per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria;

d) l'interessato si è opposto al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1, in attesa della verifica in merito all'eventuale prevalenza dei motivi legittimi del titolare del trattamento rispetto a quelli dell'interessato.

2. Se il trattamento è limitato a norma del paragrafo 1, tali dati personali sono trattati, salvo che per la conservazione, soltanto con il consenso dell'interessato o per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria oppure per tutelare i diritti di un'altra persona fisica o giuridica o per motivi di interesse pubblico rilevante dell'Unione o di uno Stato membro.

Gli interessati hanno inoltre il diritto a ricevere comunicazione dell'effettuazione delle rettifiche o della cancellazione dei dati o della limitazione del loro trattamento, così come di ricevere, ai sensi dell'art. 20,

in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano nonché di poterli fornire ad altro titolare qualora:

- a) *il trattamento si basi sul consenso ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettera a), o dell'articolo 9, paragrafo 2, lettera a), o su un contratto ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettera b); e*
- b) *il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati.*

2. *Nell'esercitare i propri diritti relativamente alla portabilità dei dati a norma del paragrafo 1, l'interessato ha il diritto di ottenere la trasmissione diretta dei dati personali da un titolare del trattamento all'altro, se tecnicamente fattibile.*

Sicuramente il più importante diritto concesso all'interessato è quello di opposizione al processo decisionale automatizzato e disciplinato dall'art. 21:

1. *L'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettere e) o f), compresa la profilazione sulla base di tali disposizioni. Il titolare del trattamento si astiene dal trattare ulteriormente i dati personali salvo che egli dimostri l'esistenza di motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento che prevalgono sugli interessi, sui diritti e sulle libertà dell'interessato oppure per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.*

2. *Qualora i dati personali siano trattati per finalità di marketing diretto, l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento al trattamento dei dati personali che lo riguardano effettuato per tali finalità, compresa la profilazione nella misura in cui sia connessa a tale marketing diretto.*

3. *Qualora l'interessato si opponga al trattamento per finalità di marketing diretto, i dati personali non sono più oggetto di trattamento per tali finalità.*

4. *Il diritto di cui ai paragrafi 1 e 2 è esplicitamente portato all'attenzione dell'interessato ed è presentato chiaramente e separatamente da qualsiasi altra informazione al più tardi al momento della prima comunicazione con l'interessato.*

5. *Nel contesto dell'utilizzo di servizi della società dell'informazione e fatta salva la direttiva 2002/58/CE, l'interessato può esercitare il proprio diritto di opposizione con mezzi automatizzati che utilizzano specifiche tecniche.*

6. *Qualora i dati personali siano trattati a fini di ricerca scientifica o storica o a fini statistici a norma dell'articolo 89, paragrafo 1, l'interessato, per motivi connessi alla sua situazione particolare, ha il diritto di opporsi al trattamento di dati personali che lo riguardano, salvo se il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico.*

Ma è il trattamento automatizzato, compresa la profilazione, a ricevere particolare attenzione dal nuovo GDPR. Infatti, ai sensi dell'articolo 22 è stato introdotto il principio per il quale:

1. *L'interessato ha il diritto di non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato, compresa la profilazione, che produca effetti giuridici che lo riguardano o che incida in modo analogo significativamente sulla sua persona.*
2. *Il paragrafo 1 non si applica nel caso in cui la decisione:*
 - a) *sia necessaria per la conclusione o l'esecuzione di un contratto tra l'interessato e un titolare del trattamento;*
 - b) *sia autorizzata dal diritto dell'Unione o dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento, che precisa altresì misure adeguate a tutela dei diritti, delle libertà e dei legittimi interessi dell'interessato;*
 - c) *si basi sul consenso esplicito dell'interessato.*
3. *Nei casi di cui al paragrafo 2, lettere a) e c), il titolare del trattamento attua misure appropriate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi dell'interessato, almeno il diritto di ottenere l'intervento umano da parte del titolare del trattamento, di esprimere la propria opinione e di contestare la decisione.*
4. *Le decisioni di cui al paragrafo 2 non si basano sulle categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, a meno che non sia d'applicazione l'articolo 9, paragrafo 2, lettere a) o g), e non siano in vigore misure adeguate a tutela dei diritti, delle libertà e dei legittimi interessi dell'interessato.*

1.7. LE RESPONSABILITÀ DEL TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Ai sensi dell'art. 24:

1. *Tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, nonché dei rischi aventi probabilità e gravità diverse per i diritti e le libertà delle persone fisiche, **il titolare del trattamento mette in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire, ed essere in grado di dimostrare, che il trattamento è effettuato conformemente al presente regolamento.** Dette misure sono riesaminate e aggiornate qualora necessario.*
2. *Se ciò è proporzionato rispetto alle attività di trattamento, le misure di cui al paragrafo 1 includono l'attuazione di politiche adeguate in materia di protezione dei dati da parte del titolare del trattamento.*
3. *L'adesione ai codici di condotta di cui all'articolo 40 o a un meccanismo di certificazione di cui all'articolo 42 può essere utilizzata come elemento per dimostrare il rispetto degli obblighi del titolare del trattamento.*

Per fare ciò, il titolare è tenuto, sempre nel rispetto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle

finalità del trattamento, come anche dei rischi aventi probabilità e gravità diverse per i diritti e le libertà delle persone fisiche costituiti dal trattamento, sia al momento di determinare i mezzi del trattamento sia all'atto del trattamento stesso il titolare del trattamento mette in atto misure tecniche e organizzative adeguate, quali la pseudonimizzazione, volte ad attuare in modo efficace i principi di protezione dei dati, quali la minimizzazione, e a integrare nel trattamento le necessarie garanzie al fine di soddisfare i requisiti del presente regolamento e tutelare i diritti degli interessati.

È fondamentale che il titolare del trattamento metta in atto misure tecniche e organizzative adeguate a garantire che siano trattati, per impostazione predefinita, **solo i dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento**. Tale obbligo vale per la quantità dei dati personali raccolti, la portata del trattamento, il periodo di conservazione e l'accessibilità. In particolare, dette misure garantiscono che, per impostazione predefinita, non siano resi accessibili dati personali a un numero indefinito di persone fisiche senza l'intervento della persona fisica.

Molto utile, come richiamato nello stesso art. 25, l'ottenimento di un meccanismo di certificazione approvato ai sensi dell'articolo 42 che possa essere utilizzato come elemento per dimostrare la conformità ai requisiti delle misure tecniche e organizzative volte a proteggere tali dati.

In particolar modo, l'art. 42 stabilisce che:

Gli Stati membri, le autorità di controllo, il comitato e la Commissione incoraggiano, in particolare a livello di Unione, l'istituzione di meccanismi di certificazione della protezione dei dati nonché di sigilli e marchi di protezione dei dati allo scopo di dimostrare la conformità al presente regolamento dei trattamenti effettuati dai titolari del trattamento e dai responsabili del trattamento. Sono tenute in considerazione le esigenze specifiche delle micro, piccole e medie imprese.

Tale certificazione viene rilasciata dagli organismi di certificazione di cui al successivo articolo 43 o dall'autorità di controllo competente in base ai criteri approvati da tale autorità di controllo competente ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 3, o dal comitato, ai sensi dell'articolo 63.

1.8. I CONTITOLARI DEL TRATTAMENTO

Ai sensi dell'art. 26,

1. Allorché due o più titolari del trattamento determinano congiuntamente le finalità e i mezzi del trattamento, essi sono contitolari del trattamento. Essi determinano in modo trasparente, mediante un accordo interno, le rispettive responsabilità in merito all'osservanza degli obblighi derivanti dal presente regolamento, con particolare riguardo all'esercizio dei diritti dell'interessato, e le rispettive funzioni di comunicazione delle informazioni di cui agli articoli 13 e 14, a meno che e nella misura in cui le rispettive responsabilità siano determinate dal diritto dell'Unione o dello Stato membro

cui i titolari del trattamento sono soggetti. Tale accordo può designare un punto di contatto per gli interessati.

2. L'accordo di cui al paragrafo 1 riflette adeguatamente i rispettivi ruoli e i rapporti dei contitolari con gli interessati. Il contenuto essenziale dell'accordo è messo a disposizione dell'interessato.

3. Indipendentemente dalle disposizioni dell'accordo di cui al paragrafo 1, l'interessato può esercitare i propri diritti ai sensi del presente regolamento nei confronti di e contro ciascun titolare del trattamento.

1.9. IL RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO E IL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Ai sensi dell'articolo 28,

1. Qualora un trattamento debba essere effettuato per conto del titolare del trattamento, quest'ultimo ricorre unicamente a responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del presente regolamento e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato.

2. Il responsabile del trattamento non ricorre a un altro responsabile senza previa autorizzazione scritta, specifica o generale, del titolare del trattamento. Nel caso di autorizzazione scritta generale, il responsabile del trattamento informa il titolare del trattamento di eventuali modifiche previste riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di altri responsabili del trattamento, dando così al titolare del trattamento l'opportunità di opporsi a tali modifiche.

3. I trattamenti da parte di un responsabile del trattamento sono disciplinati da un contratto o da altro atto giuridico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che vincoli il responsabile del trattamento al titolare del trattamento e che stipuli la materia disciplinata e la durata del trattamento, la natura e la finalità del trattamento, il tipo di dati personali e le categorie di interessati, gli obblighi e i diritti del titolare del trattamento. Il contratto o altro atto giuridico prevede, in particolare, che il responsabile del trattamento:

- a) tratti i dati personali soltanto su istruzione documentata del titolare del trattamento, anche in caso di trasferimento di dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, salvo che lo richieda il diritto dell'Unione o nazionale cui è soggetto il responsabile del trattamento; in tal caso, il responsabile del trattamento informa il titolare del trattamento circa tale obbligo giuridico prima del trattamento, a meno che il diritto vieti tale informazione per rilevanti motivi di interesse pubblico;*
- b) garantisca che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali si siano impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza;*
- c) adottati tutte le misure richieste ai sensi dell'articolo 32;*
- d) rispetti le condizioni di cui ai paragrafi 2 e 4 per ricorrere a un altro responsabile del trattamento;*

- e) *tenendo conto della natura del trattamento, assista il titolare del trattamento con misure tecniche e organizzative adeguate, nella misura in cui ciò sia possibile, al fine di soddisfare l'obbligo del titolare del trattamento di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui al capo III;*
- f) *assisti il titolare del trattamento nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli articoli da 32 a 36, tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del responsabile del trattamento;*
- g) *su scelta del titolare del trattamento, cancelli o gli restituisca tutti i dati personali dopo che è terminata la prestazione dei servizi relativi al trattamento e cancelli le copie esistenti, salvo che il diritto dell'Unione o degli Stati membri preveda la conservazione dei dati; e*
- h) *metta a disposizione del titolare del trattamento tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al presente articolo e consenta e contribuisca alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzati dal titolare del trattamento o da un altro soggetto da questi incaricato.*

Con riguardo alla lettera h) del primo comma, il responsabile del trattamento informa immediatamente il titolare del trattamento qualora, a suo parere, un'istruzione violi il presente regolamento o altre disposizioni, nazionali o dell'Unione, relative alla protezione dei dati.

4. Quando un responsabile del trattamento ricorre a un altro responsabile del trattamento per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del titolare del trattamento, su tale altro responsabile del trattamento sono imposti, mediante un contratto o un altro atto giuridico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri, gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati contenuti nel contratto o in altro atto giuridico tra il titolare del trattamento e il responsabile del trattamento di cui al paragrafo 3, prevedendo in particolare garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del presente regolamento. Qualora l'altro responsabile del trattamento ometta di adempiere ai propri obblighi in materia di protezione dei dati, il responsabile iniziale conserva nei confronti del titolare del trattamento l'intera responsabilità dell'adempimento degli obblighi dell'altro responsabile.

5. L'adesione da parte del responsabile del trattamento a un codice di condotta approvato di cui all'articolo 40 o a un meccanismo di certificazione approvato di cui all'articolo 42 può essere utilizzata come elemento per dimostrare le garanzie sufficienti di cui ai paragrafi 1 e 4 del presente articolo.

6. Fatto salvo un contratto individuale tra il titolare del trattamento e il responsabile del trattamento, il contratto o altro atto giuridico di cui ai paragrafi 3 e 4 del presente articolo può basarsi, in tutto o in parte, su clausole contrattuali tipo di cui ai paragrafi 7 e 8 del presente articolo, anche laddove siano parte di una certificazione concessa al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento ai sensi degli articoli 42 e 43.

7. La Commissione può stabilire clausole contrattuali tipo per le materie di cui ai paragrafi 3 e 4 del presente articolo e secondo la procedura d'esame di cui all'articolo 93, paragrafo 2.

8. Un'autorità di controllo può adottare clausole contrattuali tipo per le materie di cui ai paragrafi 3 e 4 del presente articolo in conformità del meccanismo di coerenza di cui all'articolo 63.

9. Il contratto o altro atto giuridico di cui ai paragrafi 3 e 4 è stipulato in forma scritta, anche in formato elettronico.

10. Fatti salvi gli articoli 82, 83 e 84, se un responsabile del trattamento viola il presente regolamento, determinando le finalità e i mezzi del trattamento, è considerato un titolare del trattamento in questione.

Non solo, è comunque importante sottolineare che il responsabile del trattamento, o chiunque agisca sotto la sua autorità o sotto quella del titolare del trattamento, che abbia accesso a dati personali **non può trattare tali dati se non è istruito in tal senso dal titolare del trattamento.**

La nozione di responsabile del trattamento GDPR rimane sostanzialmente la stessa di quella prevista dalla direttiva n. 46/95/CE e dal Codice Privacy, in quanto, per il GDPR viene definita responsabile del trattamento *la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, l'agenzia o altro ente che elabora i dati personali per conto del titolare del trattamento*, così come sostanzialmente nel Codice Privacy, ovvero *la persona fisica, la persona giuridica, la pubblica amministrazione e qualsiasi altro ente, associazione od organismo preposti dal titolare al trattamento di dati personali.*

A differenza della precedente normativa, però, il GDPR impone obblighi di conformità direttamente rivolti ai responsabili del trattamento dei dati che comportano gravi sanzioni a loro carico in caso di assenza di tali requisiti.

Andando ad analizzare le differenze sostanziali tra le due normative, occorre sottolineare che mentre il Codice Privacy si prefiggeva, ai sensi dell'art. 29 comma 1 del D.Lgs. 196/2003, l'obiettivo di individuare una figura anche esterna all'organizzazione - che doveva essere designata mediante opportuni atti scritti, sempre in un contesto privatistico dei rapporti - che si assumesse la responsabilità di prestare diretta attenzione al trattamento dei dati personali e quindi alle operazioni da svolgere affinché il titolare del trattamento fosse messo nelle condizioni di rispettare tale specifica normativa, in base al GDPR la nomina a responsabile del trattamento è un obbligo che si rivolge a soggetti giuridici in linea di massima terzi rispetto all'organizzazione che li designa e che svolgono in favore del titolare particolari servizi e che nell'ambito di questi servizi intervengono anche nel contesto del trattamento sui dati personali trattati dal titolare (come ad esempio l'hosting provider, il fornitore dei servizi cloud, il fornitore dei servizi di manutenzione dei sistemi IT, il commercialista, il consulente del lavoro, etc.).

Diversa invece la figura del Responsabile della Protezione Dati, obbligatorio per le imprese pubbliche e che in base all'articolo 37, paragrafo 7, deve essere comunicato al Garante per la protezione dei dati personali il nominativo del Responsabile della Protezione dei dati, se designato, ciò in quanto in forza dell'articolo 39, paragrafo 1, lettera e) del Regolamento, il Responsabile della Protezione dei Dati funge da punto di contatto fra il singolo ente o azienda e il Garante.

La procedura per la comunicazione del nominativo è descritta sul sito internet www.garanteprivacy.it ed è l'unica che può essere utilizzata per l'invio dei dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati con indicazione specifica del soggetto individuato quale referente per il Responsabile.

1.10. I REGISTRI

L'art. 30 del GDPR prescrive ai Titolari e ai Responsabili del trattamento la tenuta di un registro delle attività di trattamento svolte sotto la propria responsabilità.

Tale previsione è una delle varie esplicitazioni del principio di responsabilizzazione (in inglese *accountability*) di titolari e responsabili, novità assoluta del GDPR. Infatti, nel rispetto delle disposizioni normative e alla luce di alcuni criteri specifici, viene affidato ai titolari il compito di decidere autonomamente le modalità, le garanzie e i limiti del trattamento dei dati personali. Saranno poi i titolari stessi a dover dimostrare, anche attraverso comportamenti proattivi, di aver concretamente adottato le misure finalizzate ad assicurare l'applicazione del Regolamento.

Il registro dei trattamenti, è uno strumento fondamentale non soltanto per disporre di un quadro aggiornato dei trattamenti in essere all'interno di un'azienda o di un soggetto pubblico, ma è anche indispensabile per ogni valutazione e analisi del rischio (ulteriori adempimenti previsti dal GDPR in ottica *accountability*).

Il Garante per la protezione dei dati personali, nella sua Guida all'applicazione del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (<http://www.garanteprivacy.it/guida-all-applicazione-del-regolamento-europeo-in-materia-di-protezione-dei-dati-personali>) ha specificato che: *“il registro dei trattamenti non costituisce un adempimento formale bensì parte integrante di un sistema di corretta gestione dei dati personali”*, invitando tutti i titolari del trattamento e i responsabili, a prescindere dalle dimensioni dell'organizzazione, a compiere i passi necessari per dotarsi di tale registro.

L'art. 30 del GDPR esclude da tale obbligo tutti gli organismi con meno di 250 dipendenti ma solo se non effettuano trattamenti che possano presentare *“un rischio per i diritti e le libertà dell'interessato, o il trattamento non sia occasionale o includa il trattamento di categorie particolari di dati di cui all'articolo 9, paragrafo 1 o i dati personali relativi a condanne penali e a reati di cui all'articolo 10”*.

Come già indicato in precedenza, nel rispetto delle raccomandazioni del Garante, si ritiene importante istituire il registro delle operazioni di trattamento, poiché esso rappresenta il punto di partenza fondamentale per un'azienda o organismo pubblico che voglia attuare qualsivoglia strategia per la conformità in materia di protezione dei dati personali.

L'art. 30 del GDPR, oltre a prevedere che il registro debba essere tenuto in forma scritta, anche in formato elettronico e che debba essere esibito su richiesta al Garante, fornisce anche una lista di contenuti obbligatori:

- a) *il nome e i dati di contatto del titolare del trattamento e, ove applicabile, del contitolare del trattamento, del rappresentante del titolare del trattamento e del responsabile della protezione dei dati;*
- b) *le finalità del trattamento;*
- c) *una descrizione delle categorie di interessati e delle categorie di dati personali;*
- d) *le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, compresi i destinatari di paesi terzi od organizzazioni internazionali;*
- e) *ove applicabile, i trasferimenti di dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, compresa l'identificazione del paese terzo o dell'organizzazione internazionale e, per i trasferimenti di cui al secondo comma dell'articolo 49, la documentazione delle garanzie adeguate;*
- f) *ove possibile, i termini ultimi previsti per la cancellazione delle diverse categorie di dati;*
- g) *ove possibile, una descrizione generale delle misure di sicurezza tecniche e organizzative di cui all'articolo 32, paragrafo 1.*

Non solo, ma ogni responsabile del trattamento tiene un registro di tutte le categorie di attività relative al trattamento svolte per conto di un titolare del trattamento, contenente:

- a) *il nome e i dati di contatto del responsabile o dei responsabili del trattamento, di ogni titolare del trattamento per conto del quale agisce il responsabile del trattamento, del rappresentante del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento e, ove applicabile, del responsabile della protezione dei dati;*
- b) *le categorie dei trattamenti effettuati per conto di ogni titolare del trattamento;*
- c) *ove applicabile, i trasferimenti di dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, compresa l'identificazione del paese terzo o dell'organizzazione internazionale e, per i trasferimenti di cui al secondo comma dell'articolo 49, la documentazione delle garanzie adeguate;*
- d) *ove possibile, una descrizione generale delle misure di sicurezza tecniche e organizzative di cui all'articolo 32, paragrafo 1.*

1.11. LA SICUREZZA DELLA CONSERVAZIONE DEI DATI RACCOLTI

Ai sensi dell'articolo 32, in tema di sicurezza dei dati personali,

“Tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, il titolare del trattamento e il responsabile del trattamento mettono in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, che comprendono, tra le altre, se del caso:

- a) la pseudonimizzazione e la cifratura dei dati personali;*
- b) la capacità di assicurare su base permanente la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento;*
- c) la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati personali in caso di incidente fisico o tecnico;*
- d) una procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento.*

2. Nel valutare l'adeguato livello di sicurezza, si tiene conto in special modo dei rischi presentati dal trattamento che derivano in particolare dalla distruzione, dalla perdita, dalla modifica, dalla divulgazione non autorizzata o dall'accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati.

3. L'adesione a un codice di condotta approvato di cui all'articolo 40 o a un meccanismo di certificazione approvato di cui all'articolo 42 può essere utilizzata come elemento per dimostrare la conformità ai requisiti di cui al paragrafo 1 del presente articolo.

4. Il titolare del trattamento e il responsabile del trattamento fanno sì che chiunque agisca sotto la loro autorità e abbia accesso a dati personali non tratti tali dati se non è istruito in tal senso dal titolare del trattamento, salvo che lo richieda il diritto dell'Unione o degli Stati membri

1.12. VIOLAZIONE DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'articolo 33,

“1. In caso di violazione dei dati personali, il titolare del trattamento notifica la violazione all'autorità di controllo competente a norma dell'articolo 55 senza ingiustificato ritardo e, ove possibile, entro 72 ore dal momento in cui ne è venuto a conoscenza, a meno che sia improbabile che la violazione dei dati personali presenti un rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche. Qualora la notifica all'autorità di controllo non sia effettuata entro 72 ore, è corredata dei motivi del ritardo.

2. Il responsabile del trattamento informa il titolare del trattamento senza ingiustificato ritardo dopo essere venuto a conoscenza della violazione.

3. La notifica di cui al paragrafo 1 deve almeno:

- a) *descrivere la natura della violazione dei dati personali compresi, ove possibile, le categorie e il numero approssimativo di interessati in questione nonché le categorie e il numero approssimativo di registrazioni dei dati personali in questione;*
- b) *comunicare il nome e i dati di contatto del responsabile della protezione dei dati o di altro punto di contatto presso cui ottenere più informazioni;*
- c) *descrivere le probabili conseguenze della violazione dei dati personali;*
- d) *descrivere le misure adottate o di cui si propone l'adozione da parte del titolare del trattamento per porre rimedio alla violazione dei dati personali e anche, se del caso, per attenuarne i possibili effetti negativi.*

4. *Qualora e nella misura in cui non sia possibile fornire le informazioni contestualmente, le informazioni possono essere fornite in fasi successive senza ulteriore ingiustificato ritardo.*

5. *Il titolare del trattamento documenta qualsiasi violazione dei dati personali, comprese le circostanze a essa relative, le sue conseguenze e i provvedimenti adottati per porvi rimedio. Tale documentazione consente all'autorità di controllo di verificare il rispetto del presente articolo.*

Fondamentale anche il successivo art. 34, in forza del quale:

“1. Quando la violazione dei dati personali è suscettibile di presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche, il titolare del trattamento comunica la violazione all'interessato senza ingiustificato ritardo.

2. La comunicazione all'interessato di cui al paragrafo 1 del presente articolo descrive con un linguaggio semplice e chiaro la natura della violazione dei dati personali e contiene almeno le informazioni e le misure di cui all'articolo 33, paragrafo 3, lettere b), c) e d).

3. Non è richiesta la comunicazione all'interessato di cui al paragrafo 1 se è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

- a) *il titolare del trattamento ha messo in atto le misure tecniche e organizzative adeguate di protezione e tali misure erano state applicate ai dati personali oggetto della violazione, in particolare quelle destinate a rendere i dati personali incomprensibili a chiunque non sia autorizzato ad accedervi, quali la cifratura;*
- b) *il titolare del trattamento ha successivamente adottato misure atte a scongiurare il sopraggiungere di un rischio elevato per i diritti e le libertà degli interessati di cui al paragrafo 1;*
- c) *detta comunicazione richiederebbe sforzi sproporzionati. In tal caso, si procede invece a una comunicazione pubblica o a una misura simile, tramite la quale gli interessati sono informati con analoga efficacia.*

4. *Nel caso in cui il titolare del trattamento non abbia ancora comunicato all'interessato la violazione dei dati personali, l'autorità di controllo può richiedere, dopo aver valutato la probabilità che la violazione dei dati personali presenti un rischio elevato, che vi provveda o può decidere che una delle condizioni di cui al paragrafo 3 è soddisfatta.”*

1.13. IL GARANTE DELLA PRIVACY

In Italia l'autorità di controllo in tema di protezione dei dati personali è un'autorità amministrativa indipendente rappresentata dal c.d. Garante per la protezione dei dati personali, più semplicemente conosciuto come Garante della Privacy.

Tale figura venne istituita, con Legge n. 675 del 31 dicembre 1996, Legge sulla privacy, con l'obiettivo di assicurare e tutelare il trattamento dei dati personali da parte di terze parti, siano esse enti pubblici o istituzioni private.

La Legge 675/1996 venne successivamente abrogata e sostituita dal D. Lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali o Codice della privacy, che ha mantenuto l'esistenza del Garante della Privacy.

Il Garante della Privacy è in realtà un organo costituito da quattro membri eletti a due a due dai rami del Parlamento. Le quattro persone così elette, a loro volta, votano fra di loro un Presidente.

Al Garante della Privacy sono assegnati specifici compiti, fra i quali, i più importanti, sono:

- controllo del trattamento dei dati a norma di legge;
- ricezione e verifica di reclami e/o segnalazioni per violazioni e rispondere ai ricorsi degli interessati
- intervenire, anche d'ufficio, per porre fine a trattamenti illeciti o non corretti di dati sensibili;
- segnalare e proporre a Governo e a Parlamento interventi normativi atti ad adeguare il codice all'evoluzione del settore, soprattutto in riferimento all'uso e allo sviluppo dei nuovi media;
- tenere un registro dei trattamenti stabiliti.
- decide su eventuali sanzioni amministrative e penali.

Compito attuale del Garante della Privacy, così come indicato nel corso del Consiglio dei Ministri del 8 agosto 2018, sarà quello di individuare procedure semplificate di attuazione del GDPR per le imprese.

SEZIONE SECONDA**2.1. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ AZIENDALE**

Intesa S.p.a. è una società costituita sotto forma di consorzio, allora denominato “Consorzio Interprovinciale Gas (Gas-Int)”, per la gestione del servizio di produzione e distribuzione gas mediante azienda speciale “Gas-Int”, annoverava, quali soci, i Comuni di Siena, Colle Val d’Elsa, Poggibonsi, Certaldo e Castelfiorentino. Nella seconda parte degli anni ‘80 aderirono altri Comuni così come poi si è ripetuto nel 1996 a seguito della trasformazione nell’anno precedente del consorzio nel “Consorzio Interprovinciale Gas Acqua Servizi (GAS- INT).

Con deliberazione n. 65 del 23/12/1996 l’Assemblea Consorziale del Consorzio Interprovinciale del Gas (Gas-Int), approvò la variazione della denominazione sociale da “Consorzio Interprovinciale del Gas (Gas-Int)” a “Consorzio Intercomunale Energia Servizi Acqua (INT.E.S.A.)”.

Da questa data e fino alla costituzione del Gestore dell’Ambito Territoriale Ottimale n.6, INT.E.S.A. ha gestito il servizio idrico integrato in alcuni comuni della Provincia di Siena tra cui il Comune di Siena, poi conferito nel 2002 con cessione del ramo di azienda ad Acquedotto del Fiora S.p.A.

La Società per Azioni INtercomunale Telecomunicazione Energia Servizi Acqua (in forma abbreviata INTESA) nasce il 20 dicembre 2001 dalla trasformazione del Consorzio in S.p.A. in ossequio alle prescrizioni dell’art. 113 lett. A) del D.lgs 267/2000.

Alla data di costituzione, INTESA S.p.A. era partecipata da 32 Comuni e gestiva i seguenti servizi:

- a) distribuzione e vendita di gas metano e GPL;
- b) gestione del servizio idrico integrato;
- c) lampade votive e servizi cimiteriali;
- d) pubblica illuminazione;
- e) cogenerazione e calore.

Il quadro normativo per lo specifico settore della distribuzione del gas naturale, con il Decreto Letta (D.lgs 164 del 23 maggio 2000), ha innovato la precedente disciplina introducendo la separazione funzionale tra le attività di gestione delle infrastrutture, compresa la distribuzione considerata servizio pubblico locale, e le attività commerciali, fra cui l’attività di vendita, liberalizzata dal 1 gennaio 2003.

La società Intesa S.p.A. provvedeva a dar corso alle necessarie separazioni societarie, risultanti dall’applicazione della disciplina vigente in materia di gas con la costituzione ed il successivo conferimento ad Intesa Distribuzione, interamente partecipata da Intesa S.p.A., del ramo di azienda relativo alla gestione del servizio di distribuzione

del gas naturale e la costituzione della società di vendita IntesaCom S.r.l. (trasformata in S.p.A. dal 2006).

Nel dicembre 2004, Intesa S.p.A. ha incorporato la Società Amiata Gas S.r.l., già operante nella distribuzione del gas in alcuni Comuni della zona Amiata, acquisendo in questo modo il know-how necessario per il servizio calore e cogenerazione.

Nel gennaio 2006, Intesa S.p.A. ha acquisito l'intera proprietà della società Valtiberinagas S.r.l., operante nella distribuzione del gas nei Comuni di Citerna, Caprese Michelangelo e Monterchi, tutte nella provincia di Arezzo che poi, nel dicembre 2006 è stata incorporata per fusione in Intesa S.p.A.

Il 29 aprile 2008, Intesa S.p.A. e Gestioni Valdichiana S.p.A. hanno conferito i rispettivi rami aziendali operanti nella distribuzione del gas nella Società Intesa Distribuzione S.r.l. ed in data 19 dicembre 2008, le Società C.I.G.A.F. S.p.A., Gestioni Valdichiana S.p.A., Intenergy S.r.l. sono state fuse per incorporazione nella Società Intesa S.p.A. realizzando l'azienda unica provinciale.

Nel novembre 2009 è stata costituita la Società Estragroup S.r.l., che poi ha cambiato la denominazione sociale in E.S.TR.A. S.r.l., partecipata dalle Società Intesa S.p.A. (28%), Coingas S.p.A. (28%), Consiag S.p.A. (44%) a cui il mese successivo Intesa ha conferito immobilizzazioni, un ramo di azienda operativo, costituito dalle reti gas, dai servizi generali di struttura e da partecipazioni per un capitale complessivo di € 55.020.000,00.

Nel maggio 2010, la Società E.S.TR.A. S.r.l. ha ceduto alla Società Intesa Distribuzione S.r.l. l'intera quota di partecipazione sociale nella società Consiag Reti S.r.l. con la quale si è infine fusa per incorporazione con la società Consiag Reti S.r.l., mutando contestualmente la denominazione in Estra Reti Gas S.r.l. in data 1 luglio 2010.

Il 7 Luglio 2011, la Società E.s.tr.a S.r.l. si è trasformata in Società per Azioni.

In data 14/11/2012, la società Estra Reti Gas S.r.l. è stata fusa per incorporazione in E.s.tr.a. S.p.A., prevedendo in conformità alle normative di settore una specifica divisione denominata "Centria Divisione Reti gas e gpl" per lo svolgimento del servizio di distribuzione del gas. Nel novembre 2013 è stata costituita CENTRIA S.r.l. , interamente partecipata da E.s.tr.a. S.p.A. a cui, il successivo 18 dicembre, E.s.tr.a. S.p.A. ha conferito il ramo di azienda relativo alla divisione reti gas e gpl, comprensivo delle proprietà degli impianti e delle reti.

L'impresa, la cui compagine societaria è oggi interamente pubblica: i suoi azionisti sono 48 Comuni delle Province di Siena (34 Comuni: tutti escluso Radicondoli), Grosseto (11 Comuni), Arezzo (3 Comuni) opera nelle seguenti linee di business:

a) Servizio Illuminazione Pubblica Intesa gestendo il servizio di Illuminazione Pubblica in 4 Comuni: Montalcino, Monticiano, Castiglion d'Orcia, San Gimignano e la

conduzione e gestione degli impianti nei Comuni di Castelnuovo Berardenga e Monteroni d'Arbia per circa 7mila punti luce impiegando il personale ricevuto in distacco da Società del Gruppo Estra.

b) Servizio Calore, in ossequio e solo fino all'esaurimento di contratti in essere con alcuni Comuni (Arcidosso e Colle val d'Elsa) sempre utilizzando personale ricevuto in distacco da Società del Gruppo Estra.

c) Gestione del Patrimonio Immobiliare, relativamente agli immobili delle tre sedi storiche delle Società: Intesa S.p.A., CIGAF S.p.A. e Gestioni Valdichiana S.p.A. rispettivamente a Siena - Viale Toselli, Sinalunga e Montepulciano.

Gli Organi Societari di Intesa S.p.A. sono costituiti da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 membri e un Collegio Sindacale, mentre la struttura operativa è composta da:

- N° 1 dipendente

- N° 5 unità distaccate, dipendenti di Società del Gruppo Estra.

Tali informazioni sono determinanti per una corretta attività di *assessment*.

SEZIONE TERZA**3.1. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ AZIENDALE**

Intesa ritiene che l'adozione del presente Modello, possa costituire un valido strumento di sensibilizzazione nei confronti dei dipendenti della Società e di tutti gli altri destinatari affinché, nell'espletamento delle proprie attività aziendali venga rispettato il diritto di ogni soggetto all'utilizzo dei propri dati personali e sensibili.

Segnatamente, attraverso l'adozione del Modello la Società intende perseguire le seguenti finalità:

- determinare nei destinatari del Modello la consapevolezza di poter incorrere, in caso di violazione delle prescrizioni ivi contenute, nella commissione di illeciti passibili di sanzioni amministrative che possono essere irrogate direttamente alla Società;
- Ribadire che eventuali comportamenti illeciti sono fortemente condannati da Intesa, in quanto gli stessi sono contrari, oltre che alle disposizioni di legge, anche ai principi etici ai quali l'Azienda ha inteso attenersi nell'esercizio delle attività aziendali e di cui pertanto chiede la più rigorosa osservanza;

Al fine di predisporre un Modello di prassi operative efficace e idoneo, la Società ha proceduto ad un'approfondita analisi del proprio contesto aziendale tramite verifica documentale ed interviste mirate a soggetti aziendali che, in ragione del ruolo dagli stessi svolto nei processi aziendali analizzati, risultano adeguatamente informati in merito all'organizzazione ed alle modalità di svolgimento dei processi stessi.

3.2. DESTINATARI

Le prescrizioni del presente Modello sono vincolanti per gli amministratori e per tutti coloro che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione e direzione anche di fatto della Società, per i dipendenti (per tali intendendosi tutti coloro che sono legati alla Società da un rapporto di lavoro subordinato, incluso il personale dirigente), per i collaboratori esterni sottoposti alla direzione o vigilanza del management aziendale di Intesa S.p.A.

3.3. PRESUPPOSTI DEL MODELLO

Nella predisposizione del Modello, Intesa ha tenuto conto della propria organizzazione aziendale, al fine di verificare le aree di attività più esposte al rischio di potenziale commissione di reati.

A tale proposito è stata analizzata l'organizzazione aziendale con la stretta collaborazione della Governance Aziendale che si impegna ad attuare l'aggiornamento, la conservazione/archiviazione del presente modello di gestione dei dati personali così da renderlo disponibile per una sua eventuale consultazione.

SEZIONE QUARTA

4.1. LE PROCEDURE ADOTTATE PER LA PREDISPOSIZIONE DEL MODELLO

La presente Parte ha la finalità di definire linee e principi di comportamento che i destinatari del modello di gestione e protezione dei dati personali dovranno seguire al fine di consentire il rispetto delle normative di settore e la tutela della gestione dei dati personali e sensibili.

Nello specifico, la Parte Quarta del Modello ha lo scopo di:

- ❖ indicare le procedure che i destinatari del Modello sono chiamati ad osservare ai fini della corretta applicazione dello stesso;
- ❖ evidenziare i principi di comportamento e le politiche in materia di protezione dei dati personali che i Destinatari del Modello sono tenuti ad osservare.

In linea generale, gli amministratori e tutti i dipendenti dovranno adottare ciascuno per gli aspetti di propria competenza, comportamenti conformi al contenuto dei protocolli predisposti.

È inoltre espressamente vietato adottare comportamenti contrari a quanto previsto dalle vigenti normative.

La Parte Speciale di tale modello è organizzata in più Sezioni, ognuna delle quali delinea e individua specifiche procedure da adottare.

4.2. INDIVIDUAZIONE DEI DATI SENSIBILI

Imponendo, ai sensi dell'art. 1 del GDPR, un'attenta protezione dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche, con particolare riferimento alla protezione dei dati personali, la tipologia di attività svolta da Intesa consente oggi di ricondurre il rispetto della normativa in parola a sole poche attività che riguardano prevalentemente il rapporto con il personale dipendente.

Gli ambiti di intervento individuati con il presente modello, prevedono:

1) Assessment organizzativo e tecnologico

Nel dettaglio, il primo *step* seguito ha incluso un *privacy assessment* con mappatura dei ruoli e dei trattamenti, in conformità alle disposizioni incluse nel GDPR. Sono state rilevate le informazioni che riguardano le categorie dei dati trattati, le finalità del trattamento, le misure di sicurezza previste per la protezione dei dati, i destinatari delle comunicazioni dei dati e le categorie dei soggetti interessati.

2. Predisposizione modello

È stato redatto e definito un modello organizzativo *privacy* in funzione delle informazioni che sono state ottenute in precedenza; in particolare sono state identificate le figure aziendali coinvolte nel trattamento dei dati, dai responsabili ai titolari, per attribuire loro le responsabilità e i ruoli relativi, con una specifica identificazione e classificazione dei dati e dei flussi informativi (*Data Inventory* e *Data Discovery and Classification*); analisi DPIA (*Data Protection Impact Assessment*); analisi del rischio (*Risk Assessment*).

3) Trattamento del rischio e DPO

La terza fase è quella di *implementation and data protection management*: si tratta di predisporre i servizi per le attività dei responsabili del trattamento, per la gestione delle procedure di *data protection* e la loro manutenzione e per la definizione dei piani di trattamento del rischio. Inoltre, sono predisposti i servizi per l'esecuzione del *privacy impact assessment* e dell'*audit privacy*, così come quelli per l'attività del DPO, cioè il *data protection officer*.

4) Revisione dei processi Privacy

Una volta che i flussi di dati sono stati mappati, che la struttura organizzativa per la protezione dei dati è stata definita, che le *policy* e i processi sono stati identificati, diventa fondamentale gestire il sistema di protezione in via continuativa, insieme con gli obblighi di protezione. Al fine di conseguire tale obiettivo occorre effettuare la revisione periodica delle procedure e dei processi *privacy*.

5) Audit Privacy

Adottato il modello, sarà necessario attivare un processo di audit *Privacy*, cioè di verifica, degli adempimenti imposti dal GDPR, per accertarsi che siano state adottate tutte le misure organizzative e tecniche previste: tra questa non vanno dimenticate le documentazioni e le registrazioni necessarie a provare che sia stato applicato e rispettato il principio di *accountability* dei responsabili e del titolare.

6) Predisposizione delle informative e della modulistica interna

Si è infine proceduto alla realizzazione delle opportune informative e alla predisposizione dei modelli interni, allegati al presente modello.

Per quanto attiene alla manutenzione annuale dei *devices* è stato devoluto apposito incarico ad operatore tecnico del settore.

4.4. I COOKIE

Come specificato dal Garante per la Protezione dei Dati Personali, i *cookie* sono piccoli file di testo che i siti visitati dagli utenti inviano ai loro terminali, ove vengono memorizzati per essere poi ritrasmessi agli stessi siti alla visita successiva. I cookie delle c.d. "terze parti" vengono, invece, impostati da un sito web diverso da quello che l'utente sta visitando. Questo perché su ogni sito possono essere presenti elementi (immagini, mappe, suoni, specifici link a pagine web di altri domini, ecc.) che risiedono su server diversi da quello del sito visitato.

I cookie sono usati per differenti finalità, come ad esempio per dare esecuzione di autenticazioni informatiche, per monitorare le sessioni di navigazione, per memorizzare informazioni su specifiche configurazioni riguardanti gli utenti che accedono al server, le loro preferenze etc.

Più in particolare, i *cookie* che servono a effettuare la navigazione o a fornire un servizio richiesto dall'utente sono definiti cookie tecnici, non hanno alcuno scopo ulteriore e sono generalmente installati direttamente dal titolare del sito web. Senza il ricorso a tali *cookie*, alcune operazioni non potrebbero essere compiute o sarebbero più complesse e/o meno sicure.

I cookie *analytics* possono essere considerati "tecnici" e quindi generare i medesimi obblighi in tema di informativa e consenso solo se utilizzati a fini di ottimizzazione del sito direttamente dal titolare del sito stesso, che potrà raccogliere informazioni in forma aggregata sul numero degli utenti e su come questi visitano il sito.

A differenza di quanto sopra, invece, i *cookie* "di profilazione" sono quelli utilizzati per tracciare la navigazione dell'utente in rete e creare profili sui suoi gusti, abitudini, scelte, ecc. Con questi cookie possono essere trasmessi al terminale dell'utente messaggi pubblicitari in linea con le preferenze già manifestate dallo stesso utente nella navigazione online.

Il consenso dell'utente che naviga sul sito della società non è necessario, utilizzando quest'ultima esclusivamente cookie tecnici mentre, sempre ai sensi dell'art. del Codice privacy è necessario dare l'informativa che viene fornita nel momento in cui l'utente accede a un sito *web* (sulla home page o su qualunque altra pagina), con la comparsa immediata di un banner contenente una prima informativa "breve", la richiesta di consenso all'uso dei cookie e un *link* per accedere ad un'informativa più "estesa". In questa pagina, l'utente potrà reperire maggiori e più dettagliate informazioni sui cookie scegliere quali specifici cookie autorizzare.

Il banner deve inoltre avere dimensioni tali da coprire in parte il contenuto della pagina web che l'utente sta visitando. Deve poter essere eliminato soltanto tramite un intervento attivo dell'utente, ossia attraverso la selezione di un elemento contenuto nella pagina sottostante.

Il banner deve poi contenere il *link* all'informativa estesa e l'indicazione che, tramite quel *link*, è possibile negare il consenso all'installazione di qualunque cookie, nonché precisare che se l'utente sceglie di proseguire "saltando" il *banner*, acconsente all'uso dei *cookie*.

Per tenere traccia del consenso acquisito, il titolare del sito può avvalersi di un apposito *cookie* tecnico, sistema non particolarmente invasivo e che non richiede a sua volta un ulteriore consenso.

In presenza di tale "documentazione", non è necessario che l'informativa breve sia riproposta alla seconda visita dell'utente sul sito, ferma restando la possibilità per quest'ultimo di negare il consenso e/o modificare, in ogni momento e in maniera agevole, le proprie opzioni, ad esempio tramite accesso all'informativa estesa, che deve essere quindi linkabile da ogni pagina del sito.

Nel caso di utilizzo di meri cookie tecnici il titolare del sito può dare l'informativa agli utenti con le modalità che ritiene più idonee, ad esempio, anche tramite l'inserimento delle relative indicazioni nella *privacy policy* indicata nel sito. L'informativa estesa, deve invece contenere tutti gli elementi previsti dalla legge, descrivere analiticamente le caratteristiche e le finalità dei *cookie* installati dal sito e consentire all'utente di selezionare/deselezionare i singoli *cookie*, nonché infine richiamare, la possibilità per l'utente di manifestare le proprie opzioni sui cookie anche attraverso le impostazioni del browser utilizzato.

Ai fini della corretta applicazione del presente modello è opportuna una verifica tecnico/informatica della tipologia di *cookie* utilizzati sul sito internet www.intesa.siena.it nonché un inserimento nello stesso di appositi spazi/pagine web dedicati all'informativa specifica prevista ex art. 13 GDPR.

ALLEGATI

- A. Modello informativa privacy amministratori;**
- B. Modello informativa privacy rapporti di lavoro dipendente;**
- C. Modello informativa privacy per accesso civico;**
- D. Modello privacy policy sito web;**
- E. Modello informativa privacy email;**
- F. Modello designazione responsabile esterno;**
- G. Modello nomina del responsabile protezione dati;**
- H. Facsimile per invio comunicazione dati del RPD al Garante.**

**A. MODELLO INFORMATIVA PRIVACY AMMINISTRATORI, SINDACI REVISORI,
MEMBRO ORGANISMO DI VIGILANZA EX D.LGS. 231/2001**

INFORMATIVA PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13, del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

Egregio Signore/a _____,

con la presente, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679 del 27 aprile 2016 sulla tutela del trattamento dei dati personali delle persone fisiche, indichiamo le seguenti informazioni:

1. Il Titolare del trattamento è la Società Intesa S.p.A. con sede in Siena, viale Toselli n. 9 e la finalità del trattamento di tali dati, da lei forniti o acquisiti da terzi sono trattati da Intesa S.p.A. (di seguito anche la Società), quale Titolare, nell'ambito del rapporto di collaborazione professionale in essere legato al suo ruolo di consigliere di amministrazione / membro del collegio sindacale / membro dell'organismo di vigilanza.

Il Titolare del trattamento è la Società Intesa S.p.A. con sede in Siena, viale Toselli n. 9. Ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE n. 679/2016 il Responsabile della protezione dei dati (DPO) nominato è _____ che può essere contattato al seguente recapito: dpo@intesa.siena.it.

2. La base giuridica che giustifica il trattamento dei dati è rappresentata dall'instaurazione ed esecuzione del rapporto di collaborazione legato al suo ruolo (incluse le relative finalità amministrative, contabili, retributive, assicurative, previdenziali e fiscali). Più in particolare, il trattamento di tali dati è giustificato dalla necessità di adempiere agli obblighi amministrativi, societari, normativi e fiscali, nonché di ogni altro obbligo previsto da leggi, regolamenti e/o normative comunitarie, ovvero di altre autorità legittimate dalla legge o da organi di vigilanza. Si specifica, al riguardo, che il trattamento dei suoi dati personali per le finalità descritte è necessario e funzionale allo svolgimento del rapporto con la Società.

I suoi dati possono essere diffusi in adempimento di un obbligo di legge, regolamento o normativa comunitaria, ovvero in base a disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge o da organi di vigilanza e controllo. Tali dati possono, inoltre, essere soggetti a diffusione nell'ambito dell'applicazione della normativa in tema di "Amministrazione trasparente" ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016 mediante la pubblicazione sul sito web della società (www.intesa.siena.it) sia del curriculum vitae che dei compensi percepiti e comunque di ogni e qualsivoglia informazione di carattere personale che ai sensi di tale normativa è obbligatorio rendere pubblico.

Inoltre, il trattamento dei dati personale può essere giustificato al fine di consentire la costituzione in giudizio ed esercitare i diritti di difesa della Società, consentire alla Società di svolgere o prendere parte, gestire od organizzare operazioni societarie, ivi incluse fusioni, acquisizioni e ristrutturazioni.

Intesa S.p.A. si impegna affinché i suoi dati siano trattati con idonee modalità e procedure anche informatizzate, da nostri dipendenti, collaboratori ed altri soggetti anche esterni, designati Responsabili e/o Incaricati del trattamento o, comunque, operanti quali Titolari, coinvolti nella gestione dei rapporti con lei in essere o che svolgano per suo conto compiti di natura tecnica, organizzativa, operativa anche all'interno ed al di fuori della UE.

3. In relazione alle finalità sopra esposte i dati sono oggetto di trattamento informatico e cartaceo e saranno inseriti nelle scritture e nei registri obbligatori per legge e verranno trasmessi agli Istituti previdenziali ed agli uffici finanziari in ottemperanza a quanto previsto dalla legge per i datori di lavoro.

Tutte le operazioni di trattamento dei dati sono attuate in modo da garantire l'integrità, la riservatezza e la disponibilità dei dati personali.

4. I dati forniti verranno conservati per tutta la durata del rapporto di collaborazione in conformità alla normativa vigente, per un periodo di 10 anni dal momento della cessazione del suo rapporto con la Società o, in caso di contestazioni, per il termine prescrizione previsto dalla normativa per la tutela dei diritti connessi, fatti salvi in ogni caso periodi di conservazione maggiori previsti da specifiche normative di settore.

5. Tali dati potranno essere comunicati a tutti i soggetti cui la facoltà di accesso a tali dati è riconosciuta in forza di provvedimenti normativi; ai collaboratori aziendali e comunque a tutte quelle persone fisiche e/o giuridiche, pubbliche e/o private se la comunicazione è necessaria o funzionale alla costituzione e gestione del rapporto di collaborazione. A mero titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) centro elaborazioni paghe;*
- b) Banche presso cui sono aperti gestiscono l'operatività di Intesa S.p.A.;*
- c) istituzioni pubbliche;*
- d) consulenti della società.*

6. La informiamo, inoltre, ai sensi degli artt. 15, 16, 17 18, 20, 21 e 22 del REG. UE 2016/679 che in qualità di interessato, oltre al diritto di proporre reclamo ad un'Autorità di controllo, ha anche i diritti di seguito elencati, che potrà far valere rivolgendo apposita richiesta scritta al Titolare del trattamento e/o al Responsabile del trattamento, come indicati al punto 1. In particolare, Le ricordiamo che, ai sensi degli articoli:

Art. 15-Diritto di accesso

L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni riguardanti il trattamento.

Art. 16 - Diritto di rettifica

L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano senza ingiustificato ritardo. Tenuto conto delle finalità del trattamento, l'interessato ha il diritto di ottenere l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa.

Art. 17 - Diritto alla cancellazione (diritto all'oblio)

L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la cancellazione dei dati personali che lo riguardano senza ingiustificato ritardo e il titolare del trattamento ha l'obbligo di cancellare senza ingiustificato ritardo i dati personali.

Art. 18 - Diritto di limitazione del trattamento

L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la limitazione del trattamento quando ricorre una delle seguenti ipotesi:

- a) l'interessato contesta l'esattezza dei dati personali, per il periodo necessario al titolare del trattamento per verificare l'esattezza di tali dati personali;*

b) il trattamento è illecito e l'interessato si oppone alla cancellazione dei dati personali e chiede invece che ne sia limitato l'utilizzo;

c) benché il titolare del trattamento non ne abbia più bisogno ai fini del trattamento, i dati personali sono necessari all'interessato per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria;

d) l'interessato si è opposto al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1, in attesa della verifica in merito all'eventuale prevalenza dei motivi legittimi del titolare del trattamento rispetto a quelli dell'interessato.

Art. 20 - Diritto alla portabilità dei dati

L'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano forniti a un titolare del trattamento e ha il diritto di trasmettere tali dati a un altro titolare del trattamento senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti.

Art. 21 - Diritto di opposizione

L'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettere e) o f), compresa la profilazione sulla base di tali disposizioni.

Art. 22 - Diritto di non essere sottoposto a processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione

L'interessato ha il diritto di non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato, compresa la profilazione, che produca effetti giuridici che lo riguardano o che incida in modo analogo significativamente sulla sua persona.

7. Anche in considerazione di futuri cambiamenti che potranno intervenire sulla normativa privacy applicabile, Intesa S.p.A. potrà integrare e/o aggiornare, in tutto o in parte, la presente informativa con comunicazione che Le verrà inoltrata in conformità alla normativa vigente anche a mezzo di pubblicazione sul sito internet della Società www.intesa.siena.it.

8. Il conferimento dei dati personali è facoltativo. L'eventuale rifiuto di conferirli comporta l'impossibilità di eseguire la prestazione professionale. Riguardo i suoi dati, non esiste un processo decisionale automatizzato, né tanto meno un trattamento che comporti la sua profilazione.

Luogo, data

Intesa S.p.A.

Per presa visione L'interessato

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Il sottoscritto dichiara di avere ricevuto le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, in particolare riguardo ai diritti riconosciuti dal Regolamento UE 2016/679 e di acconsentire, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 e ss. del Regolamento, al trattamento dei dati personali, anche

particolari, con le modalità e per le finalità indicate nella informativa stessa, comunque strettamente connesse e strumentali alla gestione del rapporto di collaborazione legato al proprio ruolo.

Luogo, data

Firma

Revoca del consenso al trattamento

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento, è riconosciuta la facoltà di revocare per iscritto il consenso al trattamento dei dati personali.

B. MODELLO INFORMATIVA PRIVACY RAPPORTI DI LAVORO**INFORMATIVA PRIVACY**

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13, del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

Egregio Signore/a _____,

con la presente, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679 del 27 aprile 2016 sulla tutela del trattamento dei dati personali delle persone fisiche, indichiamo le seguenti informazioni:

1. Il Titolare del trattamento è la Società Intesa S.p.A. con sede in Siena, viale Toselli n. 9 e la finalità del trattamento di tali dati, forniti in sede di assunzione, è finalizzato unicamente alla costituzione e alla gestione del rapporto di lavoro, alla gestione dei dati fiscali, previdenziali ed assicurativi, nonché agli adempimenti in materia di sicurezza del lavoro ed a quanto stabilito da leggi, contratti e regolamenti aziendali.

Il Titolare del trattamento è la Società Intesa S.p.A. con sede in Siena, viale Toselli n. 9. Ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE n. 679/2016 il Responsabile della protezione dei dati (DPO) nominato è _____ che può essere contattato al seguente recapito: dpo@intesa.siena.it.

2. La base giuridica che giustifica il trattamento dei dati è rappresentata dal contratto di lavoro, dall'adempimento ad obblighi di legge, nonché dall'esplicito consenso (solo se ritenuto necessario sulla base delle specifiche finalità indicate).

3. In relazione alle finalità sovraesposte i dati sono oggetto di trattamento informatico e cartaceo e saranno inseriti nelle scritture e nei registri obbligatori per legge e verranno trasmessi agli Istituti previdenziali ed agli uffici finanziari in ottemperanza a quanto previsto dalla legge per i datori di lavoro.

Tutte le operazioni di trattamento dei dati sono attuate in modo da garantire l'integrità, la riservatezza e la disponibilità dei dati personali.

4. I dati forniti verranno conservati per tutta la durata del rapporto di collaborazione in conformità alla normativa vigente, per un periodo di 10 anni dal momento della cessazione del suo rapporto con la Società o, in caso di contestazioni, per il termine prescrizione previsto dalla normativa per la tutela dei diritti connessi, fatti salvi in ogni caso periodi di conservazione maggiori previsti da specifiche normative di settore.

5. Tali dati potranno essere comunicati a tutti i soggetti cui la facoltà di accesso a tali dati è riconosciuta in forza di provvedimenti normativi; ai collaboratori aziendali e comunque a tutte quelle persone fisiche e/o giuridiche, pubbliche e/o private se la comunicazione è necessaria o funzionale alla costituzione e gestione del rapporto di collaborazione. A mero titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) centro elaborazioni paghe;
- b) Banche presso cui sono aperti gestiscono l'operatività di Intesa S.p.A.;
- c) istituzioni pubbliche;
- d) consulenti della società.

6. La informiamo, inoltre, ai sensi degli artt. 15, 16, 17 18, 20, 21 e 22 del REG. UE 2016/679 che in qualità di interessato, oltre al diritto di proporre reclamo ad un'Autorità di controllo, ha anche i diritti di seguito

elencati, che potrà far valere rivolgendo apposita richiesta scritta al Titolare del trattamento e/o al Responsabile del trattamento, come indicati al punto 1. In particolare, Le ricordiamo che, ai sensi degli articoli:

Art. 15-Diritto di accesso

L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni riguardanti il trattamento.

Art. 16 - Diritto di rettifica

L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano senza ingiustificato ritardo. Tenuto conto delle finalità del trattamento, l'interessato ha il diritto di ottenere l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa.

Art. 17 - Diritto alla cancellazione (diritto all'oblio)

L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la cancellazione dei dati personali che lo riguardano senza ingiustificato ritardo e il titolare del trattamento ha l'obbligo di cancellare senza ingiustificato ritardo i dati personali.

Art. 18 - Diritto di limitazione del trattamento

L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la limitazione del trattamento quando ricorre una delle seguenti ipotesi:

- a) l'interessato contesta l'esattezza dei dati personali, per il periodo necessario al titolare del trattamento per verificare l'esattezza di tali dati personali;
- b) il trattamento è illecito e l'interessato si oppone alla cancellazione dei dati personali e chiede invece che ne sia limitato l'utilizzo;
- c) benché il titolare del trattamento non ne abbia più bisogno ai fini del trattamento, i dati personali sono necessari all'interessato per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria;
- d) l'interessato si è opposto al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1, in attesa della verifica in merito all'eventuale prevalenza dei motivi legittimi del titolare del trattamento rispetto a quelli dell'interessato.

Art. 20 - Diritto alla portabilità dei dati

L'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano forniti a un titolare del trattamento e ha il diritto di trasmettere tali dati a un altro titolare del trattamento senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti.

Art. 21 - Diritto di opposizione

L'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettere e) o f), compresa la profilazione sulla base di tali disposizioni.

Art. 22 - Diritto di non essere sottoposto a processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione

L'interessato ha il diritto di non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato, compresa la profilazione, che produca effetti giuridici che lo riguardano o che incida in modo analogo significativamente sulla sua persona.

7. Anche in considerazione di futuri cambiamenti che potranno intervenire sulla normativa privacy applicabile, Intesa S.p.A. potrà integrare e/o aggiornare, in tutto o in parte, la presente informativa con comunicazione che Le verrà inoltrata in conformità alla normativa vigente anche a mezzo di pubblicazione sul sito internet della Società www.intesa.siena.it.

8. Il conferimento dei dati personali è facoltativo. L'eventuale rifiuto di conferirli comporta l'impossibilità di eseguire la prestazione professionale. Riguardo i suoi dati, non esiste un processo decisionale automatizzato, né tanto meno un trattamento che comporti la sua profilazione.

Luogo, data

Intesa S.p.A.

Per presa visione L'interessato

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Il sottoscritto dichiara di avere ricevuto le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, in particolare riguardo ai diritti riconosciuti dal Regolamento UE 2016/679 e di acconsentire, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 e ss. del Regolamento, al trattamento dei dati personali, anche particolari, con le modalità e per le finalità indicate nella informativa stessa, comunque strettamente connesse e strumentali alla gestione del rapporto di lavoro.

Luogo, data

Firma

Revoca del consenso al trattamento

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento, è riconosciuta la facoltà di revocare per iscritto il consenso al trattamento dei dati personali.

C. MODELLO INFORMATIVA PRIVACY PER ACCESSO CIVICO**MODULO DI RICHIESTA PER L'ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI**

Il sottoscritto _____

Luogo e data di nascita _____ CF _____

Residente in _____ Prov (____)

Via/Piazza _____ n. _____

Recapito tel. _____ fax _____

e-mail _____

munito di documento di identificazione (specificare tipologia) _____ n.

_____ rilasciato da _____ il _____

In qualità di (specificare i poteri rappresentativi): _____

In rappresentanza di _____

con sede legale in _____

Iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ al n. _____

Partita IVA _____

Consapevole che in caso di dichiarazione mendace o, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, sarà punito ai sensi del Codice Penale secondo quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 2000 e s.m.i.

CHIEDE

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. e del D.P.R. n. 184 del 2006 e s.m.i. (barrare la casella corrispondente):

- di prendere visione
- di estrarre copia semplice
- di ottenere copia autenticata

dei sotto indicati documenti amministrativi (specificare il più possibile l'atto richiesto indicando se possibile l'oggetto del documento, il procedimento a cui il documento è relativo, il destinatario ed ogni altro elemento utile all'identificazione): _____

Per la tutela della seguente situazione giuridicamente rilevante (specificare, motivandolo, il proprio interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e connesso all'oggetto della richiesta): _____

Eventuali documenti allegati a sostegno della richiesta: _____

Indicare eventuale presenza di controinteressati: _____

Data Firma del richiedente

Informativa ai sensi dell'art.13 - D.Lgs. 196/2003 e dell'art.13 - Regolamento UE n. 2016/679
Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 (di seguito "Codice Privacy") e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito "GDPR 2016/679"), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, desideriamo informarLa che i dati personali da Lei forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuta Intesa S.p.A.

Il Titolare del trattamento è la Società Intesa S.p.A. con sede in Siena, viale Toselli n. 9 e la finalità del trattamento di tali dati, forniti in sede di assunzione, è finalizzato unicamente alla costituzione e alla gestione del rapporto di lavoro, alla gestione dei dati fiscali, previdenziali ed assicurativi, nonché agli adempimenti in materia di sicurezza del lavoro ed a quanto stabilito da leggi, contratti e regolamenti aziendali.

Ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE n. 679/2016 Intesa S.p.A. ha nominato quale Responsabile della protezione dei dati (DPO) la società ESTRA S.p.A. che può essere contattata al fine di ottenere ogni e qualsivoglia informazione circa il trattamento dei dati personali da parte di Intesa S.p.A. al seguente recapito: dpo@intesa.siena.it.

Oggetto del trattamento

Saranno solo ed esclusivamente oggetto specifico del trattamento i dati comuni forniti al momento della sottoscrizione della presente richiesta.

Finalità del trattamento

I dati personali da Lei forniti sono necessari per gli adempimenti di accesso civici previsti dal D.Lgs. 33/2013 e un rifiuto potrebbe cagionare l'impossibilità di esercitare il diritto sopra richiamato.

Modalità di trattamento e conservazione

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679 e dall'Allegato B del D.Lgs. 196/2003 (artt. 33-36 del Codice) in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dagli art. 29 GDPR 2016/679.

Le segnaliamo che, nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 GDPR 2016/679, previo il Suo consenso libero ed esplicito espresso in calce alla presente informativa, i Suoi dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.

Ambito di comunicazione e diffusione

Informiamo inoltre che i dati raccolti non saranno mai diffusi e non saranno oggetto di comunicazione senza Suo esplicito consenso, salvo le comunicazioni necessarie che possono comportare il trasferimento di dati ad enti pubblici, a consulenti o ad altri soggetti per l'adempimento degli obblighi di legge.

Intesa S.p.a., inoltre, non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

Diritti dell'interessato

In ogni momento, Lei potrà esercitare, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 e degli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679, il diritto di:

- a) chiedere la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali;*
- b) ottenere le indicazioni circa le finalità del trattamento, le categorie dei dati personali, i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati e, quando possibile, il periodo di conservazione;*
- c) ottenere la rettifica e la cancellazione dei dati;*
- d) ottenere la limitazione del trattamento;*
- e) ottenere la portabilità dei dati, ossia riceverli da un titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti;*
- f) opporsi al trattamento in qualsiasi momento ed anche nel caso di trattamento per finalità di marketing diretto;*
- g) opporsi ad un processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione.*
- h) chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati;*
- i) revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;*
- j) proporre reclamo a un'autorità di controllo.*

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Il sottoscritto dichiara di avere ricevuto le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, in particolare riguardo ai diritti riconosciuti dal Regolamento UE 2016/679 e di acconsentire, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 e ss. del Regolamento, al trattamento dei dati personali, anche particolari, con le modalità e per le finalità indicate nella informativa stessa, comunque strettamente connesse e strumentali alla gestione della richiesta di accesso civico ex D.Lgs. 33/2013..

Luogo, data

Firma

Revoca del consenso al trattamento

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento, è riconosciuta la facoltà di revocare per iscritto il consenso al trattamento dei dati personali.

D. MODELLO PRIVACY POLICY SITO WEB***PRIVACY POLICY******INFORMATIVA RELATIVA ALLA PRIVACY POLICY DEL SITO AI SENSI DEL
REGOLAMENTO EUROPEO 679/2016 (GDPR)***

1. In ottemperanza degli obblighi derivanti dalla normativa nazionale (D. Lgs 30 giugno 2003 n. 196, Codice in materia di protezione dei dati personali, e successive modifiche) e europea (Regolamento europeo per la protezione dei dati personali n. 679/2016, GDPR), il presente sito rispetta e tutela la riservatezza dei visitatori e degli utenti, ponendo in essere ogni sforzo possibile e proporzionato per non ledere i diritti degli utenti.

In particolare il presente sito non pubblica annunci pubblicitari, non usa dati a fini di invio di pubblicità e pone in essere ogni sforzo possibile per tutelare la privacy degli utenti e minimizzare la raccolta dei dati personali.

Intesa S.p.A. con sede in Siena, viale Toselli n. 9, in qualità di titolare del trattamento, si preoccupa della riservatezza dei dati personali e di garantire ad essi la protezione necessaria da ogni evento che possa metterli a rischio di violazione ed ha cura di aggiornare le policy e le prassi adottate per la protezione dei dati personali ogni volta che ciò si renda necessario e comunque in caso di modifiche normative e organizzative che possano incidere sui trattamenti dei dati personali degli utenti del sito internet www.intesa.siena.it.

La presente informativa è resa solo ed esclusivamente per il sito web www.intesa.siena.it e non anche per altri siti web eventualmente consultati dall'utente tramite link a siti web in esso contenuti.

2. Il Titolare del trattamento è la Società Intesa S.p.A. con sede in Siena, viale Toselli n. 9. Ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE n. 679/2016 il Responsabile della protezione dei dati (DPO) nominato è _____ che può essere contattato al seguente recapito: dpo@intesa.siena.it.

3. Il presente sito internet utilizza cookies per rendere l'esperienza di navigazione dell'utente più facile e intuitiva, nonché al titolare per la gestione del sito e la raccolta di informazioni di natura aggregata. I cookies sono piccoli file di testo che i siti visitati dagli utenti inviano ai loro terminali, ove vengono memorizzati per essere poi ritrasmessi agli stessi siti alla visita successiva. I cookies delle c.d. "terze parti" vengono, invece, impostati da un sito web diverso da quello che l'utente sta visitando. Questo perché sul sito possono essere presenti elementi (immagini, mappe, suoni, specifici link a pagine web di altri domini, ecc.) che risiedono su server diversi da quello del sito visitato.

I cookies sono usati per differenti finalità, come ad esempio per dare esecuzione di autenticazioni informatiche, per monitorare le sessioni di navigazione, per memorizzare informazioni su specifiche configurazioni riguardanti gli utenti che accedono al server, le loro preferenze etc.

Più in particolare, i cookie utilizzati dal sito www.intesa.siena.it sono solo di tipo tecnico e servono a effettuare la navigazione e a fornire un servizio richiesto dall'utente sono definiti cookie tecnici, senza avere alcuno scopo ulteriore. Anche i cookies analytics sono cookies possono essere considerati "tecnici" e quindi generare i medesimi obblighi in tema di informativa e consenso solo se utilizzati a fini di ottimizzazione del sito direttamente dal titolare del sito stesso, che potrà raccogliere informazioni in forma aggregata sul numero degli utenti e su come questi visitano il sito. I dati personali raccolti non saranno in alcun modo diffusi o divulgati verso soggetti indeterminati.

4. L'utente può gestire i cookies anche attraverso le impostazioni del proprio browser, tuttavia così facendo potrebbe rimuovere le preferenze impostate per il sito.

Per maggiori informazioni consultare i seguenti link: [Google Chrome](#), [Mozilla Firefox](#), [Apple Safari](#), [Microsoft Windows Explorer](#).

Al primo accesso al sito, superando il banner iniziale con l'informativa breve, l'utente presta il proprio consenso espresso all'utilizzo dei cookies sopra indicati che può sempre deselezionare o tramite il proprio browser nella sezione impostazioni oppure direttamente dal sito www.intesa.siena.it nella parte in basso dello stesso.

5. Il presente documento costituisce la privacy policy del sito internet www.intesa.siena.it ed è stato aggiornato in data 31/8/2023 per essere conforme al Regolamento UE n. 679/2016.

E. MODELLO INFORMATIVA PRIVACY EMAIL

INFORMATIVA PRIVACY AI SENSI DEL GDPR Il contenuto di questa e-mail è rivolto unicamente alle persone cui è indirizzato, e può contenere informazioni la cui riservatezza è tutelata. Sono vietati la riproduzione e l'uso di questa e-mail in mancanza di autorizzazione del destinatario. Se avete ricevuto questa e-mail per errore, vogliate cortesemente chiamarci immediatamente per telefono o fax. - PRIVACY INFORMATION ACCORDING TO GDPR This e-mail is intended only for the person or entity to which is addressed and may contain information that is privileged, confidential or otherwise protected from disclosure. Copying, dissemination or use of this e-mail or the information herein by anyone other than the intended recipient is prohibited. If you have received this e-mail by mistake, please notify us immediately by telephone or fax.

F. MODELLO DESIGNAZIONE RESPONSABILE ESTERNO***DESIGNAZIONE DEL RESPONSABILE ESTERNO DEL TRATTAMENTO AI SENSI DELL'ART. 28 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679***

Premesso che Intesa S.p.A. in qualità di Titolare del trattamento ha deciso di avvalersi di soggetti esterni nell'attività di trattamento di dati personali, affidando ad essi determinate attività che restano nella sfera della propria titolarità,

DESIGNA

quale responsabile del trattamento preposto allo svolgimento delle attività infra elencate che comportano il trattamento di dati personali, la società

2. Istruzioni impartite al responsabile del trattamento

Nello svolgimento dei suindicati compiti, il responsabile deve attenersi alle istruzioni impartite dal titolare e in particolare deve:

- *trattare i dati personali in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato;*
- *raccogliere tali dati solo per finalità determinate, esplicite e legittime indicate da Intesa S.p.A., e successivamente trattarli in modo compatibile con tali finalità;*
- *verificare che i dati siano adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati;*
- *verificare che i dati siano esatti e, se necessario, provvedere al loro aggiornamento;*
- *conservare i dati personali solo in base alle istruzioni ricevute e non per altre finalità;*
- *trattare i dati in modo integro e riservato garantendo, per quanto di propria competenza, un'adeguata sicurezza degli stessi in modo da ridurre il rischio di trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali;*
- *trattare i dati sulla base di un obbligo legale oppure del consenso dell'interessato oppure per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte oppure per la salvaguardia degli interessi vitali dell'interessato o di un'altra persona fisica oppure per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento oppure per il perseguimento del legittimo interesse del titolare del trattamento o di terzi, a condizione che non prevalgano gli interessi o i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato che richiedono la protezione dei dati personali, in particolare se l'interessato è un minore;*
- *comunicare i dati personali dell'interessato solo previa autorizzazione del Titolare;*
- *in ogni caso, ogni comunicazione deve avvenire esclusivamente per finalità collegate all'esecuzione del contratto.*

Il Responsabile dovrà inoltre:

- *rendere idonea informativa agli interessati prima dell'inizio dell'attività di trattamento di dati personali;*
- *cooperare con Intesa S.p.A. per garantire agli interessati, per quanto di propria competenza, un effettivo ed efficace esercizio dei diritti sopra menzionati;*

- *designare per iscritto gli incaricati del trattamento che svolgeranno operazioni di trattamento di personali, impartendo agli stessi le necessarie istruzioni e verificando che queste siano rispettate;*
- *nominare gli amministratori di sistema, verificarne l'attività e conservare l'elenco contenente gli estremi identificati degli stessi, con l'indicazione delle funzioni ad essi attribuite, in conformità con la normativa vigente e con il provvedimento del 27 novembre 2008 del Garante Privacy "Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema - 27 novembre 2008" e successive integrazioni e modificazioni;*
- *consegnare l'elenco degli amministratori di sistema di cui al punto precedente al titolare del trattamento e comunicare tempestivamente allo stesso ogni suo mutamento;*
- *censire i trattamenti di dati personali effettuati nell'ambito di sua competenza;*
- *implementare e verificare l'adozione delle misure tecniche ed organizzative previste per legge e comunque di quelle volte a garantire la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei dati, dei servizi e dei sistemi impiegati durante le operazioni di trattamento, garantendo un elevato standard di sicurezza informatica, nonché adottando una procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle sopra menzionate misure tecniche e organizzative adottate al fine di garantire la sicurezza del trattamento - segnalando immediatamente le eventuali carenze al titolare del trattamento;*
- *comunicare con prontezza al titolare del trattamento qualsiasi circostanza rilevante ai fini del D.lgs. 196/2003 o del Regolamento UE n. 679/2016 (come richieste del Garante, ispezioni, violazioni di dati, ecc.), nonché l'esito della procedura suddetta e qualsiasi violazione dei dati personali. Prima dell'inizio e durante le attività di trattamento potranno essere rese al responsabile ulteriori istruzioni per l'espletamento delle attività a lui delegate.*

3. Facoltà e doveri del responsabile del trattamento

Il Responsabile garantisce ad Intesa S.p.A. che gli incaricati del trattamento nonché i soggetti autorizzati dalla stessa designati sono vincolati al più stretto riserbo sulla base di atti negoziali o disposizioni normative previste dal diritto dell'Unione o dal diritto nazionale cui il responsabile è soggetto.

Il responsabile del trattamento designato potrà avvalersi di un altro soggetto per lo svolgimento delle attività di trattamento a lui delegate (cosiddetto "sub-responsabile") solo previa autorizzazione scritta, specifica o generale, di Intesa S.p.A. L'incarico conferito dovrà essere disciplinato da un atto di designazione a responsabile del trattamento conforme a quanto previsto dall'art. 28, comma 2 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016. In caso di autorizzazione scritta generale, il responsabile del trattamento dovrà informare il titolare di eventuali designazioni o sostituzioni dei sub-responsabili del trattamento, dando così al titolare del trattamento l'opportunità di opporvisi nel termine di 30 giorni dal momento in cui viene informato della circostanza.

Il responsabile del trattamento, salvo il diritto di rivalersi nei di loro confronti, risponde dei danni causati nel corso delle operazioni di trattamento dall'operato dei soggetti autorizzati dal responsabile e dei sub-responsabili. Nel caso in cui il responsabile trasferisca i dati personali trattati verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale per adempiere ad un obbligo giuridico cui è soggetto, lo stesso dovrà informare della circostanza il titolare prima dell'inizio delle attività di trattamento, salvo che ciò sia vietato da rilevanti motivi d'interesse pubblico.

È dovere del responsabile assistere il titolare del trattamento, con misure tecniche e organizzative adeguate, nell'adempimento dei suoi obblighi di riscontro alle richieste degli interessati, sia fornendo allo stesso tutte le informazioni e i dati in suo possesso, sia adoperandosi materialmente per consentire al titolare di dar seguito alle istanze ricevute.

Analogamente, tenuto conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del responsabile, è suo dovere assistere il titolare del trattamento sia nell'adempimento degli obblighi in materia di misure di sicurezza, sia nello svolgimento di una consultazione preventiva presso l'Autorità di controllo ai sensi dell'art. 36 del Regolamento UE n. 679/2016.

Alla scadenza del contratto di servizi indicato al punto 1, qualora non rinnovato, il responsabile dovrà restituire al titolare tutti i dati personali elaborati per suo conto e cancellarli in modo permanente dai sistemi informativi nella sua disponibilità, salvo che lo stesso responsabile non sia soggetto a specifici obblighi di conservazione previsti dal diritto dell'Unione o dal diritto nazionale cui è soggetto.

Qualora richiesto, il responsabile dovrà consegnare al titolare tutte le informazioni necessarie a dimostrare il rispetto, da parte sua, degli obblighi previsti nel presente atto di designazione e di quelli cui è soggetto dalla normativa in vigore. Lo stesso dovrà inoltre collaborare alle attività di verifica del suo operato realizzate dal titolare del trattamento o da altro soggetto da questi incaricato.

4. Facoltà e doveri del titolare del trattamento

Il titolare del trattamento si riserva il diritto di aggiornare i compiti e le istruzioni impartite al responsabile del trattamento o di assegnarne di nuove.

Il titolare del trattamento, inoltre, si riserva il diritto di eseguire controlli, attraverso ispezioni o attività di audit, sull'effettivo svolgimento delle attività e dei compiti affidati. Infine, il titolare verificherà periodicamente la sussistenza dei caratteri di esperienza, capacità ed affidabilità in capo al responsabile e il rispetto da parte dello stesso di tutte le disposizioni normative in materia di sicurezza dei dati. A tal fine il titolare del trattamento potrà richiedere allo stesso di essere relazionato per iscritto attraverso regolari report.

È onere del titolare del trattamento, in ogni caso, quello di tenere informato e aggiornare il responsabile del trattamento di qualsiasi circostanza rilevante ai fini dell'attività di trattamento a lui delegata.

Il presente atto di designazione ha durata pari alla durata del contratto di cui al punto n. 1 e s'intende revocato allo scioglimento, per qualsiasi causa, del medesimo vincolo legale.

Intesa S.p.A.

Per accettazione

G. MODELLO NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI***NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI******DATA PROTECTION OFFICER***

Intesa S.p.A., in persona del legale rappresentante pro tempore, ha deciso di nominare un Responsabile della Protezione dei Dati. In tale quadro la società, in qualità di titolare del trattamento,

DESIGNA

quale Responsabile della Protezione dei Dati preposto allo svolgimento dei compiti infra elencati, ai sensi del combinato disposto degli artt. 37, 38 e 39 del Regolamento UE n. 679/2016 (di seguito indicato anche come il "Regolamento")

il sig. _____,

nato a _____ il _____

residente in _____

In particolare, il Responsabile designato, ha conoscenza della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati personali, nonché della struttura organizzativa della Società, dei suoi sistemi informativi e delle esigenze di sicurezza e protezione dati manifestate dalla stessa.

- 1. L'incarico conferito dal Titolare viene svolto volontariamente senza necessità di adeguamenti retributivi.*
- 2. In qualità di Responsabile della Protezione dei Dati, il Responsabile designato svolgerà per conto del Titolare del trattamento il compito di:
 - a. sorvegliare sull'osservanza della disciplina sulla protezione dei dati e delle politiche aziendali in materia. In particolare, il Responsabile designato dovrà raccogliere informazioni per individuare i trattamenti svolti, analizzare la loro conformità alla normativa rilevante, verificando la corretta attribuzione di responsabilità all'interno della Società, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;*
 - b. cooperare con l'Autorità di Controllo;*
 - c. fungere da punto di contatto per l'Autorità di Controllo per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'art. 36 del Regolamento, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione rilevante;*
 - d. fungere da punto di contatto per gli interessati, fornendo se necessario riscontro agli stessi, per tutte le questioni relative al trattamento dei loro dati personali e all'esercizio dei diritti loro attribuiti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali;*
 - e. contribuire a promuovere la cultura della protezione dei dati all'interno della Società e a dare attuazione ai diritti degli interessati;*
 - f. contribuire alla tenuta dei registri delle attività di trattamento, alla sicurezza dei trattamenti e all'invio di notifiche e comunicazioni delle eventuali violazioni di dati personali.**

3. *Nello svolgimento delle suindicate attività, il Responsabile della Protezione dei Dati Personali considererà debitamente i rischi inerenti al trattamento, tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del medesimo.*
4. *Il Responsabile della Protezione dei Dati è tenuto a mantenere riservate tutte le informazioni di cui viene a conoscenza nell'adempimento dei propri compiti, ad eccezione delle ipotesi in cui queste debbano essere comunicate, per necessità professionali o per adempiere ad obblighi di legge, all'Autorità di Controllo o ad altre Autorità pubbliche.*
5. *In relazione alla propria attività, il Responsabile della Protezione dei Dati Personali riferirà direttamente al vertice gerarchico del Titolare del trattamento.*
6. *Il Titolare, con la presente designazione, si impegna a:*
 - a. *garantire e assicurare che il Responsabile della Protezione dei Dati sia tempestivamente e adeguatamente coinvolto in tutte le questioni riguardanti la protezione dei dati personali;*
 - b. *sostenere il Responsabile della Protezione dei Dati nello svolgimento della sua attività, fornendogli le risorse necessarie (di tipo informativo, economico, logistico, temporale, strumentale e di staff).*
 - c. *a non fornire alcuna istruzione al Responsabile della Protezione dei Dati in relazione all'esecuzione dei compiti a lui attribuiti;*
 - d. *a non rimuovere, sanzionare o penalizzare in alcun modo il Responsabile della Protezione dei Dati per qualsiasi attività svolta nell'adempimento dei propri compiti;*
 - e. *a garantire e tutelare la sua indipendenza.*
7. *A seguito dell'accettazione volontaria del presente atto di designazione, il Titolare del trattamento, in conformità a quanto disposto dall'art. 37, comma 6, del Regolamento, pubblicherà attraverso il proprio sito web e le sue informative privacy i dati di contatto (indirizzo di posta elettronica e ordinaria, oltre che numero di telefono dedicato) del Responsabile della Protezione dei Dati. I medesimi dati, insieme ai suoi dati anagrafici, saranno inoltre comunicati all'Autorità di Controllo e ai dipendenti della Società. Lo stesso Responsabile della Protezione dei Dati, nello svolgimento dei suoi compiti, dovrà comunicare con gli interessati in modo efficiente e collaborare con le Autorità di controllo interessate, oltre che rendersi raggiungibile, vuoi fisicamente presso la sede della Società, vuoi attraverso i suoi dati di contatto.*
8. *accettando il presente incarico dichiara:*
 - a. *di avere conoscenza della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati;*
 - b. *di avere conoscenza della struttura organizzativa della Società, nonché dei suoi sistemi informativi e delle sue esigenze di sicurezza e protezione dati;*
 - c. *di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse con la carica di RPD; e in particolare*
 - e. *di non svolgere ulteriori incarichi per la Società che comportino decisioni su finalità o modalità dei trattamenti svolti dalla medesima;*
 - f. *di non aver svolto precedenti incarichi per la Società che abbiano comportato decisioni su finalità o modalità dei trattamenti svolti dalla medesima;*
 - g. *di non svolgere incarichi per altri soggetti e/o organizzazioni che possano influire sull'assolvimento dei suoi compiti;*

b. di non avere rapporti di parentela, coniugio o affinità (fino al secondo grado) con soggetti apicali all'interno della Società o che possano assumere decisioni su finalità o modalità dei trattamenti svolti dalla medesima.

9. Il Titolare del trattamento, infine, si riserva il diritto di richiedere allo stesso di essere relazionato per iscritto attraverso regolari report. La validità della presente designazione decorrere dal momento della sua sottoscrizione e decadrà, se non rinnovata, al termine del contratto di servizi.

Il Titolare del trattamento

Per accettazione

H. FACSIMILE PER INVIO COMUNICAZIONE DATI DEL RPD AL GARANTE**Comunicazione dei dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati - RPD
(art. 37, par. 7 del Regolamento (UE) 2016/679 - RGPD)**

Cognome Nome

E-mail: Conferma E-mail:

nella sua qualità di rappresentante legale o delegato del rappresentante legale CognomeNome dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali
comunica i seguenti dati ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 37, par. 7, del RGPD:

Il Titolare/Responsabile del trattamento è:

 Censito nell'Indice nazionale dei domicili digitali delle imprese e dei professionisti
(www.inipec.gov.it - art. 6-bis Codice Amministrazione Digitale - D.Lgs n. 82/2005) Censito nell'Indice dei domicili digitali delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici
servizi (www.indicepa.gov.it - art. 6-ter Codice Amministrazione Digitale - D.Lgs n. 82/2005) Non è censito in nessuno dei due precedenti indiciDenominazione: Codice Fiscale/P.IVA:
.....Soggetto privo di C.F./P.IVA

Stato:

Indirizzo:

CAP: Città: Provincia: Telefono:
.....

E-mail:

PEC:

B1. Gruppi Imprenditoriali1) Il Titolare/Responsabile del trattamento fa parte di un gruppo imprenditoriale che si è avvalso della
designazione del RPD di gruppo (art. 37, par. 2 del RGPD)? SI - il soggetto che effettua la presente comunicazione è la controllante SI - il soggetto che effettua la presente comunicazione è una controllata la società controllantecon la comunicazione prot.12 ha già
comunicato i dati del RPD al Garante per la protezione dei dati personali; la società controllante13 è un soggetto straniero che ha effettuato la dovuta
comunicazione all'Autorità di controllo del seguente stato membro _____ NO2) Si intendono comunicare i riferimenti di un altro Responsabile della Protezione Dati facilmente
raggiungibile da ciascun stabilimento ex art. 37, par. 2 del RGPD?

- SI
 NO

C. Responsabile della Protezione dei Dati

1) Tipo di designazione del Responsabile della protezione dei dati

interno esterno

2) Il Responsabile della protezione dei dati è:

persona fisica persona giuridica

3) Dati del Responsabile della protezione dei dati

Denominazione: Codice Fiscale/P.IVA:

.....Soggetto privo di C.F./P.IVA

Stato:

Indirizzo:

CAP: Città: Provincia: Telefono:

.....

E-mail:

PEC:

4) Dati del Responsabile della protezione dei dati (Soggetto individuato quale referente per il Titolare/Responsabile)

Cognome: Nome:

Codice Fiscale:Soggetto privo di C.F.

5) Dati di contatto

Telefono:Cellulare.....

E-mail:PEC:

I dati di contatto del RPD sono resi pubblici dal Titolare/Responsabile mediante:

Pubblicazione sul sito web

Altro (specificare)